

serfactoring



Bilancio di Esercizio 2010

Sede legale, Direzione e Uffici:

Via dell'Unione Europea, 3 - 20097 SAN DONATO MILANESE (MI)

Telefono: 02.5201 – Telefax 02.52045730/8/9

Capitale Sociale Euro 5.160.000 interamente versato

Data di costituzione: 14 settembre 1984

Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 07544370153

Rea Milano: n. 1168291

Elenco generale Intermediari Finanziari presso l'Unità di Informazione Finanziaria: n. 8699

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni SpA

Missione

Serfactoring svolge servizi finanziari di factoring prevalentemente nei confronti dei fornitori del Gruppo Eni. Con delibera dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti tenutasi il 19 gennaio 2011 l'oggetto sociale è stato ampliato, determinandolo nella concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma. E' soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni SpA.

Serfactoring è un intermediario finanziario operante nei confronti del pubblico.

La Società è iscritta nell'Elenco generale degli Intermediari Finanziari presso l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF).

Relazione sulla gestione

- 5 Lettera agli azionisti
- 12 Organi sociali e di controllo
- 13 Andamento del mercato del *factoring* in Italia
- 15 Andamento operativo
- 20 Risorse umane
- 21 Esposizione e gestione dei rischi finanziari
- 22 Commento ai risultati economico-finanziari
- 26 Altre informazioni

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010

- 38 Stato patrimoniale
- 39 Conto economico
- 40 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- 42 Rendiconto finanziario
- 44 Nota integrativa
 - Parte A – Politiche contabili
 - Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale
 - Parte C – Informazioni sul Conto economico
 - Parte D – Altre informazioni
- 110 **Proposte del Consiglio di Amministrazione
all'Assemblea degli Azionisti**
- 111 **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli
Azionisti**
- 116 **Relazione della Società di revisione**
- 119 **Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti**

Relazione sulla gestione

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

nel corso del 2010 è proseguita la crescita dell'economia mondiale con andamenti differenziati, più robusta nelle economie emergenti, più modesta in quelle avanzate, rimanendo moderata nell'area dell'euro, ad eccezione della Germania.

Anche in Italia la ripresa ciclica è proseguita: il PIL ha mantenuto la dinamica ascendente avviata nel 2009 e si stima una continuazione, sebbene su ritmi più modesti. La debole dinamica dei redditi continua a frenare le decisioni di consumo delle famiglie, insieme con la lentezza che sta caratterizzando la ripresa dell'occupazione. La domanda di credito bancario da parte delle imprese, in crescita nella prima parte del 2010 si è successivamente attenuata, in particolare per la componente a breve termine.

La domanda di credito delle famiglie registra una lieve espansione nel comparto dei mutui per l'acquisto di abitazioni e una dinamica più debole in quello del credito al consumo. L'inflazione ha avuto un andamento in modesto rialzo, in linea con la stabile crescita dei prezzi al consumo.

Il mercato del factoring in Italia nel corso del 2010 ha mostrato, in generale, una crescita dell'attività che si stima di consolidare nel 2011 anche se condizionata dal permanere di fattori di incertezza e di debolezza dell'economia.

Le attività del gruppo Eni si confermano caratterizzate da azioni finalizzate a supportare i programmi di crescita e di rafforzamento delle varie componenti del portafoglio di attività upstream (esplorazione e produzione di idrocarburi), midstream (approvvigionamento,

trasporto, stoccaggio e distribuzione del gas naturale), downstream (Refining & Marketing) e del comparto I&C (Ingegneria e Costruzioni).

Tale scenario conferma quindi per Serfactoring opportunità di sviluppo in ragione del sostenuto trend di investimenti tecnici stimato.

Occorre peraltro tenere conto delle caratteristiche del mercato di riferimento della Serfactoring e del permanere dell'incidenza dei fattori suscettibili di condizionare l'attività della Società quali la crescente localizzazione all'estero di progetti nei quali le società del gruppo eni operano nel quadro di accordi di joint venture o production sharing agreement con primarie oil company e/o società petrolifere di stato, la crescente presenza di fornitori esteri nell'indotto delle società del gruppo eni (sia primarie aziende internazionali che fornitori locali nel quadro delle politiche di sviluppo del "local content"), la tendenza nel mercato domestico ad una maggiore selezione dell'indotto fornitori da parte delle società del gruppo eni con conseguente presenza di un minor numero di soggetti meglio strutturati anche da un punto di vista finanziario ed il contesto eni caratterizzato da termini di pagamento relativamente brevi (prevalentemente 60 giorni), con processi amministrativi standardizzati e performance di pagamento regolari.

E' opportuno ricordare che nel corso del 2010 la società ha assunto un nuovo posizionamento nell'ambito normativo di riferimento per gli intermediari finanziari.

In seguito alla delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 giugno 2010, la Serfactoring ha presentato alla sede di Milano della Banca d'Italia l'istanza di cancellazione dall'elenco speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB. La Banca d'Italia ha trasmesso in data 20.7.2010 il provvedimento n. 0558530/10 con il quale è stata disposta la cancellazione della società dall'elenco suddetto.

Il provvedimento richiama l'art. 9 del DM n. 29/2009 che non configura più come attività nei confronti del pubblico l'acquisto di crediti infragruppo, qualora sia coinvolta una società del gruppo come cedente (purché diversa da intermediario finanziario) ovvero come debitore ceduto; richiama inoltre il posizionamento della Serfactoring in merito al volume della sua restante attività finanziaria svolta "nei confronti del pubblico", inferiore alla soglia dimensionale stabilita dal citato decreto per l'iscrizione nell'elenco speciale degli intermediari esercenti l'attività di finanziamento sotto qualsiasi forma (€104 milioni).

Il provvedimento precisa infine che Serfactoring continuerà ad essere iscritta nell'elenco generale ex art. 106 del TUB e potrà, pertanto, operare nei confronti del pubblico.

In seguito a tale provvedimento la Serfactoring non è più soggetta alla normativa di Vigilanza prudenziale di cui alla circolare B.I. n. 216/96 e successive modifiche (Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale).

Con le segnalazioni relative al 30.6.2010 sono cessati gli obblighi segnaletici per la vigilanza con riferimento alle attività derivanti dall'iscrizione all'art.107 del TUB.

L'obbligo segnaletico per la Centrale dei rischi è cessato con la rilevazione riferita alla data contabile di giugno 2010.

Fino a diversa comunicazione, permane l'obbligo di effettuare le segnalazioni antiusura in quanto, ai sensi delle istruzioni in vigore, gli intermediari cancellati dal 107 sono automaticamente inclusi nel campione di rilevazione previsto per gli iscritti al 106.

Restano applicabili gli obblighi relativi alla normativa Antiriciclaggio e quelli sulla Trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie.

Il 4 settembre 2010 GU n. 207 del 4.09.2010 - Suppl. Ordinario n. 212 è stato pubblicato il D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 141 che dà attuazione alla direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, nonché modifiche del Titolo VI del testo unico bancario (decreto legislativo n. 385 del 1993) in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi. Il provvedimento prevede all'art. 7 anche la riforma del Titolo V del TUB che, in estrema sintesi, stabilisce l'iscrizione di tutti gli intermediari finanziari in un unico albo tenuto dalla Banca d'Italia. Il testo di legge salvaguarda, ai fini della vigilanza cui saranno sottoposti gli intermediari ai sensi della nuova normativa, i criteri di "proporzionalità avuto riguardo alla complessità operativa, dimensionale e organizzativa degli intermediari" in base ai quali la Banca d'Italia "emana disposizioni di carattere generale aventi ad oggetto l'adeguatezza patrimoniale, il contenimento del rischio nelle sue diverse configurazioni, l'organizzazione amministrativa e contabile e i controlli interni nonché l'informativa da rendere al pubblico sulle predette materie". Il decreto legislativo prevede che l'iscrizione nell'albo di cui sopra sia subordinata all'entrata in vigore delle disposizioni attuative e, se del caso, alla costituzione degli Organismi ivi previsti. Le Autorità competenti devono provvedere al più tardi entro il 31 dicembre 2011.

Quanto sopra premesso, i limiti posti dalla normativa relativamente all'attività finanziaria "nei confronti del pubblico" non alterano né sotto il profilo attuale né prospettico l'andamento operativo della Società.

Tali attività, che si sviluppano comunque nel contesto di Gruppo, derivano essenzialmente dall'intervento di factoring nel segmento retail del mercato dell'utenza Gas & Power; da operazioni connesse alla realizzazione dei Progetti in cui l'eni è coinvolto quale, ad esempio, l'Alta Velocità; da operazioni con Società partecipate dall'eni (espressione di joint ventures, production sharing agreements, ecc.); dalle anticipazioni su crediti futuri concesse ai fornitori in presenza di contratti assegnati da committenti del Gruppo eni.

I volumi di attività finanziaria generati dalle suddette attività sono contenuti nei limiti posti dalla normativa per gli intermediari iscritti nell'elenco generale ex art. 106 del TUB.

In tale contesto la Società ha sviluppato un turnover complessivo di 1.922 milioni di euro (+ 10% rispetto al 2009) di cui 1.436 milioni di euro da cedenti terzi, la cui controparte debitrice è rappresentata prevalentemente da società del Gruppo Eni, e 486 milioni di euro con società dell'Eni cedenti, relativi pressoché esclusivamente all'operatività con Saipem Spa nel cui ambito si sono sviluppate anche le residue cessioni del comparto Alta Velocità (tratta ferroviaria ad Alta Velocità Milano – Bologna; assegnatario Consorzio Eni per l'Alta Velocità – Cepav Uno).

I settori di attività più significativi sono stati Engineering & Construction (39,5%) e Gas & Power (21,4%). Il comparto terzi su terzi (5,7%) è riferito pressoché esclusivamente ad operatività con società partecipate anche dall'Eni in ruolo di debitore o ad operazioni sviluppate nell'ambito di attività di interesse di Gruppo.

E' proseguito anche nel corso dell'esercizio 2010 l'intervento di factoring avviato nel 2005 nel settore "extra commodity" dell'Eni Divisione Gas & Power e della Toscana Energia Clienti. L'operazione di factoring riguarda l'intermediazione dei crediti derivanti dalle forniture di apparecchiature a gas ed elettriche e di servizi di manutenzione effettuati da aziende terze, affiliate alla rete in franchising della Divisione Gas & Power, nei confronti degli utenti gas e costituisce un supporto finanziario allo sviluppo della rete stessa.

L'esercizio 2010 chiude con una perdita netta di 0,8 milioni di euro, determinata essenzialmente da un accantonamento a fondo rischi ed oneri per un contenzioso legale. Al netto di tale appostazione, Serfactoring avrebbe conseguito un utile netto di 1,6 milioni di euro, in linea con quello dell'esercizio precedente.

La suddetta perdita d'esercizio è fronteggiata dalle riserve di patrimonio che complessivamente ammontano a 23,6 milioni di euro.

Nell'esercizio 2010 sono proseguite le azioni mirate alla razionalizzazione dei processi e delle attività aziendali mediante la loro integrazione nell'ambito del Gruppo Eni, usufruendo di sinergie di settore e utilizzando servizi di Gruppo nonché con il progressivo recepimento della normativa Eni di riferimento. In particolare sono state trasferite a eni adfin le attività di gestione della cd. infrastruttura informatica (server, personal computer, telecomunicazioni), nell'ambito del contratto di servizi in essere con la stessa eni adfin.

A fine 2010, in seguito all'avvio di attività finalizzate a modificare le attività svolte da eni adfin, è stata assunta dal CdA della Serfactoring la deliberazione preliminare all'acquisto del ramo d'azienda di eni adfin "Prestiti ai dipendenti" del gruppo eni.

L'acquisizione del ramo di azienda avviene nell'ottica di consentire a Serfactoring un ampliamento del proprio ruolo all'interno del Gruppo eni e in particolare delle sue strutture finanziarie, pur mantenendo quale principale ambito operativo della società le attività di factoring. Per permettere tale operazione si è reso necessario un ampliamento dell'oggetto sociale di Serfactoring, in precedenza limitato alle sole operazioni di acquisto e cessione dei crediti, determinandolo nella concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma. La modifica è avvenuta con delibera dell'Assemblea straordinaria tenutasi il 19 gennaio 2011. La delibera di acquisto del ramo da parte del Consiglio di Amministrazione della Serfactoring è stata assunta nella riunione del 25 gennaio 2011 e l'avvio dell'operatività è previsto per il 1° marzo 2011.

Nel 2010 è stato conferito l'incarico di revisione contabile per il novennio 2010 – 2018 alla Reconta Ernst & Young, con delibera dell'Assemblea del 19 aprile 2010.

Nell'ottobre 2010 è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione della società il nuovo Organismo di Vigilanza in forma collegiale anziché monocratica, modificando conseguentemente il Modello 231 della società.

Per quanto riguarda le attività di controllo, si rimanda allo specifico capitolo della presente relazione dedicato al Sistema di Controllo Interno.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività legislativa e regolamentare relativa al sistema economico e finanziario, che ha interessato, direttamente o indirettamente, il settore del factoring.

Gli adempimenti a carico degli intermediari iscritti nell'elenco speciale ex art.107 del TUB hanno riguardato Serfactoring solo fino alla data di cancellazione da tale elenco avvenuta, come detto all'inizio della relazione, il 20.7.2010.

In tema di normativa antiriciclaggio, dopo l'emanazione del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 che ha dato attuazione alla direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione e i chiarimenti diffusi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Banca d'Italia ha emanato il provvedimento recante le disposizioni attuative per la tenuta dell'Archivio Unico Informatico e per le modalità semplificate di registrazione di cui all'articolo 37, commi 7 e 8, del D.Lgs. 231/2007 in vigore dal 1° giugno 2010, e il comunicato del 25 novembre 2010 che disciplina le modalità di revisione del sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni di operazioni sospette. La Banca d'Italia inoltre, il 24 agosto 2010, ha emanato il provvedimento recante gli indicatori di anomalia per gli intermediari finanziari volti a ridurre i margini di incertezza nell'individuazione di eventuali profili di sospetto di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo ai fini dell'invio di una segnalazione alla UIF.

In tema di risoluzione stragiudiziale delle controversie, nell'esercizio 2010 non si sono verificati per Serfactoring ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario la cui attività è stata avviata a partire dal 15 ottobre 2009.

Ai sensi della normativa antiusura, di cui alla legge 108 del 7 marzo 1996 ed alle successive modifiche, sono proseguite le rilevazioni dei tassi medi praticati dal sistema bancario e finanziario, periodicamente pubblicate nella Gazzetta Ufficiale.

In tema di redazione dei bilanci delle banche e degli intermediari finanziari, il quadro di riferimento europeo rappresentato dai principi contabili internazionali (IAS / IFRS) è oggetto di costante modifica e aggiornamento.

In particolare è tuttora in corso il processo di consultazione, avviato dall'International

Accounting Standards Board (IASB) per la revisione dello IAS 39 inerente alla derecognition degli strumenti finanziari, con i relativi impatti sulla rilevazione dell'operazione di factoring in bilancio.

E' stato infine emanato il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 11 in attuazione della direttiva 2007/64/CE relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno (cd. PSD – Payment Service Directive), che introduce alcune novità in termini di valute applicabili alle operazioni di pagamento ed introduce una nuova categoria di intermediari finanziari non bancari, gli Istituti di pagamento. La Banca d'Italia ha successivamente modificato la normativa rilevante per disciplinare anche questa nuova categoria.

Per quanto riguarda l'andamento previsionale dell'attività, tenuto conto di quanto sopradescritto e delle attese sugli sviluppi nei principali settori del Gruppo nei quali la società opera, è confermata la stima di un moderato e costante incremento nel comparto cedenti terzi sia nel prossimo esercizio che nei successivi. L'incidenza percentuale di tali settori sul totale del turnover previsto si mantiene sostanzialmente in linea con l'esercizio trascorso, con il consolidarsi del primato nel settore Ingegneria e Costruzioni.

Per il Consiglio di Amministrazione
L' Amministratore Delegato

Organi sociali e di controllo

<p>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹</p> <p>Presidente Bruno SBROCCO</p> <p>Vice Presidente Ernesto FORMICHELLA</p> <p>Amministratore Delegato Sergio MEREGHETTI</p> <p>Consiglieri Manuela BUCCA Giampietro CENTANINI Marco DI CESARE Massimo FERRARIS Ugo FERRARIS Alessio FOLETTI Fausto GALMARINI Eugenio NEGRI Luigi Francesco SIOLI Massimo STAZI</p>	<p>COLLEGIO SINDACALE²</p> <p>Presidente Gianluca OFFICIO</p> <p>Sindaci effettivi Francesco MESSINA Pier Paolo SGANGA</p> <p>Sindaci supplenti Carolina MONTEBELLI Giuseppe DE LEO</p> <p>Società di revisione³ Reconta Ernst & Young SpA</p>
---	---

¹Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 marzo 2009 per la durata di tre esercizi e quindi sino all'assemblea cui verrà sottoposto il bilancio relativo all'esercizio 2011.

²Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2010 per la durata di tre esercizi e quindi sino all'assemblea cui verrà sottoposto il bilancio relativo all'esercizio 2012.

³ Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2010 per il novennio 2010 – 2018.

Andamento del mercato factoring in Italia

Nel corso del 2010 il *turnover* di un campione significativo delle Società di *factoring* associate ad Assifact – Associazione italiana per il *factoring* - è aumentato del 15,69% rispetto al 2009 (-3,1% al 31 dicembre 2009); mentre i crediti per *factoring* (*outstanding*) e gli anticipi erogati sono aumentati rispettivamente dello 15,06% (+3,9% al 31 dicembre 2009) e del 16,96% (+4,1% al 31 dicembre 2009).

In generale, lo sviluppo dell'attività di *factoring* è tornato ad essere positivo già dal 2006, consolidando nel 2007/2008 tale trend di crescita mentre per il 2009, a seguito delle deteriorate prospettive economiche, si è assistito ad un leggera diminuzione dei volumi intermediati. Il mercato del factoring per il 2010 è stato positivo ed il valore medio interpolato delle stime di crescita per il 2011, basato su proiezioni del rapporto tra factoring e PIL, è comunque positivo (+4,73%).

Con riferimento a Serfactoring, l'andamento del *turnover*, dei crediti per *factoring* e degli anticipi erogati al 31 dicembre 2010, raffrontati con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2009, è rappresentato nel Grafico n. 1.

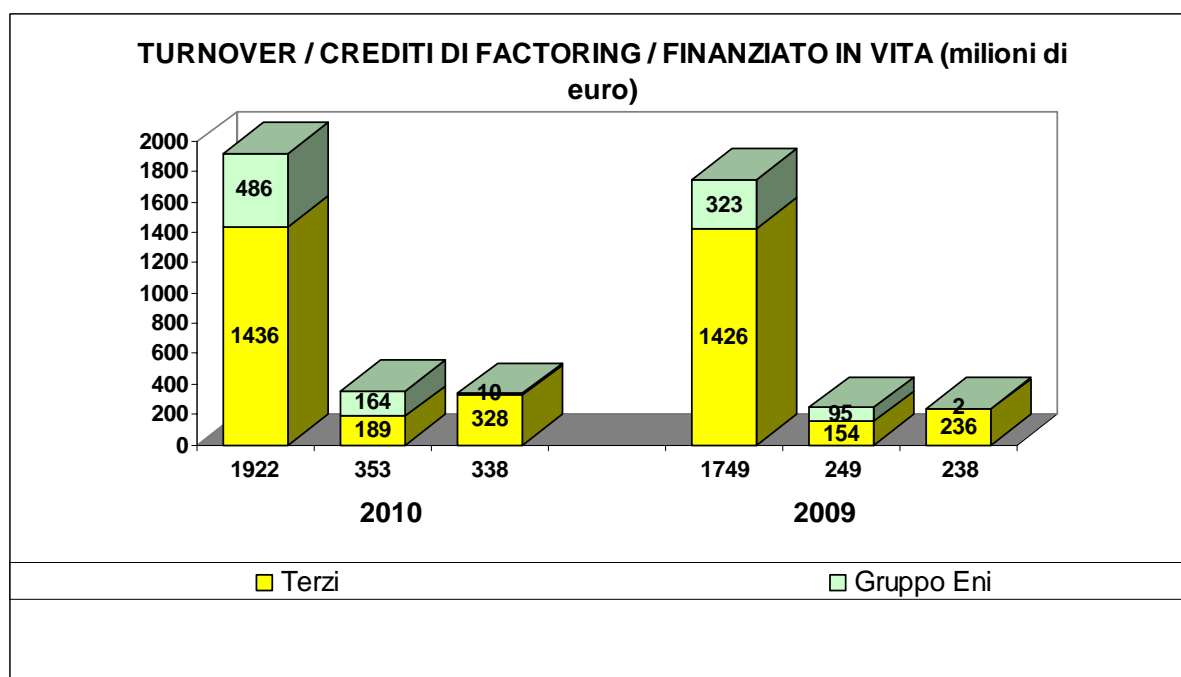


Grafico n. 1

Si evidenzia per quanto riguarda i crediti di factoring rappresentati nel grafico sopra riportato che la componente definita “terzi” incorpora anche l’ammontare relativo alle anticipazioni lorde erogate a cedenti terzi a fronte di cessioni pro-solvendo nei confronti di società del Gruppo, per un importo, al 31/12/2010 di 93 milioni di euro.

Andamento operativo

L'andamento del *turnover* è rappresentato in sintesi nella seguente tabella:

(dati in milioni di €)			
	2010	2009	variazione
			% assoluta
Cedenti terzi	1.436	1.426	0,7% 10
Cedenti società del Gruppo Eni	486	323	50,5% 163
Turnover complessivo	1.922	1.749	9,9% 173

Più in particolare si osserva che:

- la fattorizzazione dei cedenti terzi ammonta a 1.436 milioni di euro (1.426 milioni di euro al 31 dicembre 2009), di cui 207 milioni di euro (237 milioni di euro al 31 dicembre 2009) relativi ad operazioni di *international factoring* (import, export ed estero su estero); rispetto all'esercizio precedente aumenta di 10 milioni di euro (- 49 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Le controparti debitorie sono costituite prevalentemente da Società appartenenti al Gruppo Eni per 1.354 milioni di euro (1.319 milioni di euro al 31 dicembre 2009) nonché da Società partecipate dal Gruppo e da terzi per complessivi 82 milioni di euro (107 milioni di euro al 31 dicembre 2009);
- le cessioni di credito da parte delle Società dell'Eni risultano pari a 486 milioni di euro (323 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e si riferiscono ad operazioni *international* (export) relative alla realizzazione di commesse nel settore ingegneria e costruzioni (478 milioni di euro) ed operazioni *domestic* riferite in prevalenza al comparto Alta Velocità (8 milioni di euro).

Nel 2010 il *turnover* ha comportato la gestione di 56.379 fatture (55.245 nel 2009).

La distribuzione geografica dei cedenti terzi è concentrata prevalentemente in sei regioni (Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte, Puglia, Basilicata e Lazio) che rappresentano

complessivamente oltre l'80% del *turnover* cedenti terzi; l'apporto dei cedenti terzi con residenza all'estero è stata pari al 6,2% in termini di volumi.

Con riferimento ai cedenti terzi, fornitori del Gruppo Eni, nei grafici n. 2 e n. 3 sono rappresentate, rispettivamente, la distribuzione per settore merceologico di appartenenza del cedente e la distribuzione per settore di appartenenza del debitore ceduto del Gruppo.

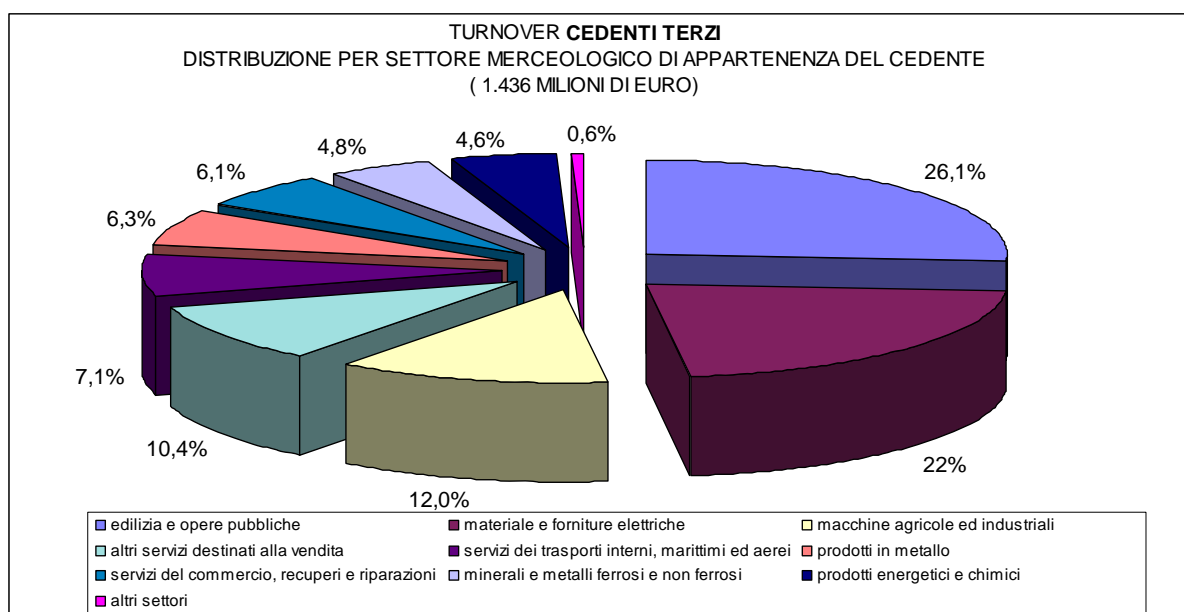


Grafico n. 2

In relazione all'appartenenza merceologica dei fornitori si riscontra una concentrazione nei settori edilizia-opere pubbliche (26,1%), materiale e forniture elettriche (22%), macchine agricole ed industriali (12%), altri servizi destinati alla vendita (10,4%), servizi dei trasporti (7,1%) e prodotti in metallo (6,3%), che complessivamente rappresentano ca. l'84% del *turnover* fornitori stesso.

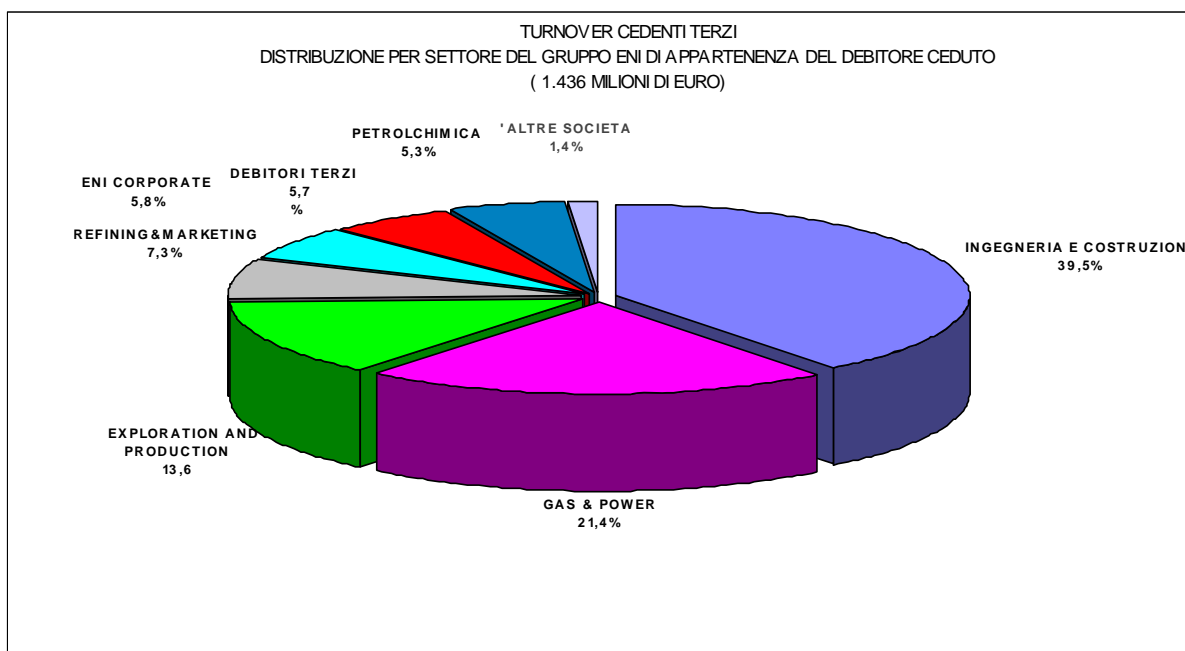


Grafico n. 3

In relazione all'appartenenza del debitore ceduto sono prevalenti il settore Ingegneria e Costruzioni (39,5%), Gas&Power (21,4%) e Refining & Marketing (13,6%) mentre sussiste una ripartizione sostanzialmente uniforme tra gli altri settori del Gruppo.

Per quanto riguarda i crediti ceduti dalle Società dell'Eni, il *turnover* è quasi integralmente concentrato nel settore ingegneria e costruzioni.

Al 31 dicembre 2010 risultavano in essere rapporti di *factoring* con 300 cedenti (320 cedenti al 31 dicembre 2009) e 140 debitori (141 al 31 dicembre 2009).

Inoltre, nell'ambito dell'intervento di *factoring* nel settore "extra-commodity" della divisione *Gas & Power* dell'Eni riguardante l'intermediazione dei crediti derivanti dalle forniture di apparecchiature a gas ed elettriche e di manutenzione effettuate dalle aziende terze affiliate alla rete in *franchising* denominata "*Eni Energy Store*", al 31 dicembre 2010 risultano ceduti crediti nei confronti di oltre 278 mila debitori utenti gas (oltre 230 mila al 31 dicembre 2009).

Gli incassi nei confronti di tali debitori sono gestiti tramite mandato all'incasso all'Eni Divisione *Gas & Power* e alla Toscana Energia Clienti.

Illustrazione dei principali fattori che incidono sulla redditività, cambiamenti del contesto operativo e politiche di investimento della Società

La missione di Società *captive* della Serfactoring fa sì che la sua attività si sviluppi esclusivamente nel contesto delle attività generate dal Gruppo Eni.

In tale contesto, i fattori che influiscono maggiormente sui volumi di *turnover* sono l'entità, la composizione e la distribuzione degli investimenti del Gruppo Eni e dalle sue iniziative gestionali e commerciali nonché le politiche di selezione e qualifica dei fornitori che continuano a rappresentare il riferimento principale dell'attività commerciale di Serfactoring.

Il contesto operativo indicato è ancora caratterizzato da una prevalente localizzazione all'estero dei flussi di investimento, da una presenza crescente di fornitori esteri e, per quanto concerne l'indotto sul mercato domestico, da un portafoglio fornitori più selezionato e strutturato.

Il segmento di attività rappresentato dall'intervento di *factoring* a supporto delle reti in *franchising* dell'Eni Divisione *Gas & Power* costituisce un rilevante fattore operativo in considerazione delle specificità tecniche dell'operazione, della *duration* finanziaria e dei processi specifici attuati per la relativa gestione che necessitano di continue evoluzioni al fine di mantenere l'operazione stessa intonata alle esigenze delle controparti.

Questi fattori continuano a determinare il posizionamento della Società nel mercato, la politica tariffaria e conseguentemente la redditività aziendale.

Le tipiche componenti di redditività sono rappresentate dai proventi finanziari netti (*spread* tra il tasso attivo praticato sulle anticipazioni erogate ai cedenti ed il costo della provvista) e dalle commissioni di *factoring*.

Il governo di tali parametri è condizionato in termini generali dalla competitività del mercato in relazione alla presenza di altri intermediari finanziari e dei principali gruppi bancari nonché, nello specifico, dai fattori sopra menzionati derivanti dalla tipologia e dalla natura del mercato di riferimento della Serfactoring dove si conferma la presenza di fornitori sempre più attenti ai costi ed alla qualità del servizio di *factoring*.

Come detto all'inizio della Relazione, il cambiamento conseguente alla cancellazione della Serfactoring dall'Elenco Speciale degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del TUB, avvenuto nel corso dell'esercizio 2010, non ha modificato l'andamento operativo della Società che rimane prevalentemente caratterizzato dagli elementi sopra evidenziati.

Gli investimenti della Società sono relativi prevalentemente all'informatica per gli sviluppi *software* connessi al programma illustrato nel seguito della presente relazione, nelle altre informazioni, al successivo punto "Sistema informativo". La Società ricorre alla locazione operativa per gli acquisti di hardware.

Risorse umane

L'organico operativo al 31 dicembre 2010, che non comprende il Presidente ed il Vice Presidente, è costituito da 35 dipendenti (36 dipendenti al 31 dicembre 2009). La ripartizione dell'organico a ruolo e di quello operativo è la seguente:

	2010		2009	
	A ruolo	Operativo	A ruolo	Operativo
DIRIGENTI		1	-	1
QUADRI E IMPIEGATI	34	34	35	35
TOTALE	34	35	35	36

Il numero medio dell'organico operativo, calcolato come media aritmetica di quello presente alla fine di ciascun mese, è stato di 35,7 unità (42,9 nell'esercizio precedente). La riduzione è determinata prevalentemente dagli effetti sulla media di questo anno dell'outsourcing ad eni adfin dei servizi amministrativi e da esodi agevolati, eventi occorsi nell'esercizio precedente.

Nell'esercizio la Società non ha fatto ricorso a contratti interinali (0,3 unità nell'esercizio precedente).

Esposizione e gestione dei rischi finanziari

Le informazioni relative all'esposizione della Società ai rischi finanziari e le politiche di gestione sono illustrate nella Parte D – Altre informazioni della nota integrativa.

Commento ai risultati economico-finanziari

Conto economico

	(migliaia di €)		
	2010	2009	variazione assoluta
<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	6.998	8.018	(1.020)
<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>	(2.392)	(2.552)	160
Margine di interesse	4.606	5.466	(860)
<i>Commissioni attive</i>	4.688	4.240	448
<i>Commissioni passive</i>	(88)	(61)	(27)
Commissioni nette	4.600	4.179	421
<i>Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>	33	(6)	39
Margine di intermediazione	9.239	9.639	(400)
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:			
<i>a) attività finanziarie</i>	(1.541)	(920)	(621)
Spese amministrative:			
<i>a) spese per il personale</i>	(2.832)	(3.927)	1.095
<i>b) altre spese amministrative</i>	(2.200)	(2.286)	86
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(8)	(28)	20
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.515)	(405)	(3.110)
Altri proventi (oneri) di gestione	244	327	(83)
Risultato della gestione operativa	(613)	2.400	(3.013)
<i>Imposte sul reddito</i>	(203)	(729)	526
Utile (Perdita) dell'esercizio	(816)	1.671	(2.487)

L'esercizio 2010 chiude con una perdita netta di 816 migliaia di euro (utile dell'esercizio 2009 1.671 migliaia di euro), dopo aver imputato a conto economico imposte sul reddito per 203 migliaia di euro (729 migliaia di euro nel 2009). Alla determinazione del risultato dell'esercizio 2010 ha contribuito un accantonamento a fondo rischi ed oneri per un contenzioso legale. Al netto di tale appostazione contabile la Società avrebbe conseguito un utile netto di 1.637 migliaia di euro.

il margine di intermediazione ammonta a 9.239 migliaia di euro (9.639 migliaia di euro nel 2009); il decremento di 400 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è sostanzialmente dovuto:

- al decremento di 860 migliaia di euro del margine di interesse, prevalentemente determinato per 191 migliaia di euro dalla diminuzione dello 0,08% dello spread medio sui tassi di interesse su Cedenti Terzi, per 108 migliaia di euro dalla diminuzione (-6,7 milioni di euro) del finanziato medio su Cedenti terzi e per 216 migliaia di euro dalla riduzione del contributo dell'autofinanziamento conseguente alla riduzione della media annua dei tassi d'interesse e da un contenimento del margine riveniente dalle operazioni con società Eni Cedenti effettuate in pool con altre società di factoring;
- all'incremento di 421 migliaia di euro delle commissioni nette determinate, per 728 migliaia di euro da un aumento della percentuale di commissione (+ 0,05%) e per 37 migliaia di euro da un aumento di 10,4 milioni di euro del turnover su Cedenti Terzi. Tali summenzionate variazioni in aumento sono compensate da una diminuzione delle commissioni su Società Eni Cedenti per 66 migliaia di euro e per 44 migliaia di euro da maggiori commissioni di recessione e bancarie. E' opportuno ricordare la presenza di una variazione in diminuzione di 234 migliaia di euro dovuta ai risconti, determinata prevalentemente per la concentrazione del turnover su Cedenti Terzi nell'ultima parte dell'anno e la maggiore percentuale di commissione media applicata al "comparto franchisee".
- all'aumento di 39 migliaia del risultato netto di negoziazione.

La perdita della gestione operativa ammonta a 613 migliaia di euro (utile della gestione operativa 2.400 migliaia di euro nel 2009); la riduzione di 3.013 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, oltre che dalla riduzione del margine di intermediazione, è integralmente motivata da maggiori accantonamenti a fondi rischi ed oneri, complessivamente pari a 3.110 migliaia di euro. La variazione in diminuzione è dovuta all'effetto combinato dei seguenti altri fattori:

- aumento di 621 migliaia di euro delle rettifiche di valore nette relative ai crediti, prevalentemente determinate da maggiori rettifiche forfetarie parzialmente compensate da 253 migliaia di euro di riprese di valore connesse al deterioramento dei crediti (non effettuate nel 2009);
- diminuzione di 1.181 migliaia di euro del totale delle spese amministrative, di cui:

- ✓ la voce “spese per il personale” risulta complessivamente in diminuzione di 1.095 migliaia di euro principalmente per effetto di incentivi all’esodo formalizzati nel corso dell’anno precedente, e non presenti nel 2010, nonché della riduzione della forza media societaria anche per effetto dell’outsourcing dell’attività di amministrazione e tesoreria ad eni adfin;
- ✓ la voce “altre spese amministrative” è in diminuzione di 86 migliaia di euro prevalentemente per il contenimento delle prestazioni professionali connesse ad adeguamenti normativi, spese di locazione e servizi agli edifici seppure compensate da maggiori costi di servizio, compensativi del costo del lavoro, relativi al conferimento sopra indicato;
- minori rettifiche di valore su immobilizzazioni per 20 migliaia di euro, rivenienti per 17 migliaia di euro dal completamento del piano di ammortamento sulle immateriali e per 3 migliaia di euro da minori investimenti;
- minori proventi netti di gestione per 83 migliaia di euro, per 63 migliaia di euro determinato da un provento non ricorrente registrato nel corso dell’anno precedente.

Stato patrimoniale

	(migliaia di €)		
	2010	2009	variazione assoluta
ATTIVO			
<i>Crediti di factoring</i>	353.458	248.783	104.675
<i>Altri crediti</i>	3.572	4.069	(497)
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	23	31	(8)
<i>Altre attività</i>	2.645	2.880	(235)
TOTALE	359.698	255.763	103.935
PASSIVO			
<i>Debiti finanziari</i>	276.292	187.921	88.371
<i>Altri debiti</i>	22.838	15.974	6.864
<i>Altre passività</i>	32.587	21.501	11.086
<i>Patrimonio netto</i>	27.981	30.367	(2.386)
TOTALE	359.698	255.763	103.935

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2010 presenta, rispetto al 31 dicembre 2009, un aumento del totale dell'attivo di 103.935 migliaia di euro, integralmente dovuta all'aumento dei crediti *factoring* a seguito di un incremento del valore dei crediti fattorizzati nel corso del mese di dicembre.

L'aumento del passivo è principalmente dovuta all'aumento di 88.371 migliaia di euro dei debiti finanziari e 11.086 migliaia di euro dalle altre passività determinate in parte dall'aumento delle partite incassate e da attribuire alla clientela ed in parte dall'aumento dei fondi rischi ed oneri.

Il patrimonio netto registra una diminuzione di 2.386 migliaia di euro per effetto della distribuzione agli azionisti di 1.570 migliaia di euro a titolo di dividendo e della perdita dell'esercizio pari a 816 migliaia di euro.

Si segnala che nell'esercizio non sono stati sostenuti costi per l'attività di ricerca e sviluppo.

A completamento della presente sintesi dei risultati economico-finanziari viene evidenziato il contributo fornito da parte di tutti i dipendenti, ai quali la Società esprime il suo riconoscimento.

Altre informazioni

Sistema informativo

Il nuovo piano di interventi sul sistema informativo che si è sviluppato nel corso dell'anno procede con regolarità e terminerà nel 2011. Il piano, oltre alla realizzazione delle sinergie con eni adfin e l'ottimizzazione delle attività operative, tramite l'eliminazione delle manualità, prevede interventi per adeguamenti normativi e per lo sviluppo del business. E' stata avviata l'analisi organizzativa relativa al trasferimento ad eni adfin dell'intera attività ICT, dopo che a partire dal 1° Luglio 2010 sono state trasferite le attività di gestione dei Server, dei personal computer e delle telecomunicazioni.

Nel corso del 2010, inoltre, si è proceduto con le seguenti implementazioni:

- in tema di antiriciclaggio, sono state introdotte le registrazioni previste dal Provvedimento recante disposizioni attuative per la tenuta dell'Archivio Unico Informatico e per le modalità semplificate di registrazione di cui all'art.37, commi 7 e 8, del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n.231;
- come da istruzioni della Banca d'Italia dell' 11 agosto 2009 per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura, sono state integrate le segnalazioni con ulteriori dati rispetto a quelli richiesti nel periodo transitorio (luglio-dicembre 2009): importi erogati e compensi di mediazione. In tema di Vigilanza, sono state realizzati gli interventi informatici conseguenti all' VIII aggiornamento della circolare della B.I. nr. 217 del 5/08/2006;

- sono stati istituiti i meccanismi di controllo previsti dalla PSD – Payment Services Directive - sui servizi di pagamento.

Inoltre si sono sviluppate nuove funzionalità finalizzate al potenziamento degli automatismi che determineranno un miglioramento dell'efficienza interna, tra cui:

- Lo sviluppo, la rivisitazione e la redistribuzione dei flussi informatici in seguito alla confluenza in eni adfin dei servizi amministrativi della Società.. E' stato rafforzato il sistema di monitoraggio dei crediti ceduti e con riguardo all'operatività dei franchisee è stata realizzata la reportistica riguardante le singole posizioni dei debitori/utenti;
- È stata istituita in Anagrafe Unica la figura del Titolare effettivo.
- Sono state rilasciate nuove funzionalità per semplificare e ridurre la fase di registrazione dell'incasso dei crediti ceduti, anche per permettere il trasferimento delle informazioni nell' Archivio Unico Antiriciclaggio nel rispetto dei tempi richiesti.
- È stato predisposto un sistema di monitoraggio delle attività verso il pubblico e per sopperire alle informazioni presenti nelle segnalazioni di vigilanza base 5 non più disponibili, sono in corso ulteriori sviluppi a supporto dell'analisi dei rischi.
- È stato reso operativo il sito web sul portale e-finance destinato ai cedenti per la consultazione della posizione relativa al rapporto di factoring e la trasmissione delle cessioni di credito.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Serfactoring SpA con le parti correlate, che riguardano essenzialmente attività di *factoring*, provviste ed impieghi di mezzi finanziari e prestazioni di servizi, fanno parte della gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse dell'impresa.

Gli ammontari dei rapporti posti in essere con le parti correlate e la descrizione delle tipologie delle operazioni più rilevanti sono indicate nella nota integrativa, Parte D - Altre informazioni, Sezione 6.

In particolare, i rapporti verso le imprese del Gruppo sono sintetizzati come segue:

verso la capogruppo Eni SpA

I rapporti in essere alla fine dell'esercizio e di quello precedente con Eni SpA sono analizzati come segue:

(migliaia di €)									
2010					2009				
	Crediti	Debiti	Ricavi e proventi	Costi ed oneri	Crediti	Debiti	Ricavi e proventi	Costi ed oneri	
Eni SpA	14.671	276.374	27	2.162	5.573	135.043	30	2.052	

I crediti verso Eni sono sostanzialmente originati da cessioni nell'ambito dell'attività di *factoring* mentre i debiti verso Eni sono prevalentemente originati dall'attività finanziaria. Maggiori dettagli sono forniti nella nota integrativa.

verso la controllante Eni Adfin SpA

I rapporti in essere alla fine dell'esercizio e di quello precedente con Eni Adfin SpA sono analizzati come segue:

(migliaia di €)									
2010					2009				
	Crediti	Debiti	Ricavi e proventi	Costi ed oneri	Crediti	Debiti	Ricavi e proventi	Costi ed oneri	
Eni Adfin SpA	496	1.593		1.710	154	52.057	53	2.355	

La Società ha in essere con Eni Adfin SpA un contratto di servizi riguardante le attività di amministrazione del personale, dell'organizzazione e di segreteria societaria, l'assistenza e la

consulenza in materia legale, fiscale e informatica nonché per outsourcing dei servizi amministrativi e per la locazione dell'immobile, e connessi servizi agli edifici, ove ha sede la Società. Maggiori dettagli sono forniti nella nota integrativa.

verso le altre imprese del Gruppo Eni

I rapporti in essere alla fine dell'esercizio e di quello precedente con le altre imprese del Gruppo Eni sono analizzati come segue:

(migliaia di €)									
2010					2009				
	Crediti	Debiti	Ricavi e proventi	Costi ed oneri		Crediti	Debiti	Ricavi e proventi	Costi ed oneri
Altre imprese del Gruppo Eni	152.595	56	1.117	101		89.361	40	329	53

I rapporti con le altre imprese del Gruppo Eni sono originati prevalentemente da cessioni di crediti pro soluto derivanti dall'attività di *factoring*. Maggiori dettagli sono forniti nella nota integrativa.

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

Serfactoring SpA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA.

I rapporti con Eni SpA e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono principalmente rapporti con parti correlate e sono commentati al punto precedente.

I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da Eni SpA sono riportati nella Nota integrativa, Parte D – Altre informazioni, Sezione 7.

Contenziosi di Serfactoring (con Agrifactoring, con CoopCostruttori e con Fall. Rodio)

Agrifactoring

Nelle relazioni ai bilanci degli esercizi precedenti è stata data ampia notizia della controversia in essere con Agrifactoring in concordato preventivo e in liquidazione.

Qui di seguito sono riassunti i termini della vicenda processuale che vede contrapposta la Società ad Agrifactoring, con i necessari aggiornamenti.

Nel 1991 Agrifactoring SpA ha avviato un'azione giudiziaria avanti al Tribunale di Roma contro Serfactoring SpA. La pretesa ha per oggetto crediti per 182 milioni di euro (oltre interessi e rivalutazione) relativi a forniture di fertilizzanti che originariamente erano vantati da EniChem Agricoltura SpA e Terni Industrie Chimiche SpA (oggi entrambe Syndial SpA) nei confronti di Federconsorzi. Agricoltura e Terni Industrie Chimiche cedevano questi crediti a Serfactoring, che poi conferiva ad Agrifactoring mandato per il loro incasso. Agrifactoring garantiva di pagare l'ammontare di tali crediti a Serfactoring a prescindere dall'effettivo incasso. Successivamente alla messa in liquidazione dell'Agrifactoring, il liquidatore ha avviato il suddetto procedimento affermando che si era verificata la decadenza della garanzia di pagamento a suo tempo pattuita in conseguenza dell'intervenuta messa in liquidazione del debitore Federconsorzi, pretendendo quindi la restituzione di quanto già pagato a Serfactoring e non corrisposto ad Agrifactoring da Federconsorzi. L'odierna Syndial e Serfactoring, quest'ultima in via riconvenzionale, hanno agito a loro volta contro Agrifactoring in liquidazione chiedendo la somma complessiva di 97 milioni di euro circa a titolo di risarcimento dei danni, importo corrispondente all'ammontare complessivo delle fatture emesse nei confronti di Federconsorzi rimaste insolute. Questo ammontare è stato successivamente ridotto a 46 milioni di euro circa a seguito del pagamento parziale dei crediti originari da parte del liquidatore della Federconsorzi e di altre compensazioni. Le cause riunite sono state decise dal Tribunale con sentenza parziale depositata il 24 febbraio 2004. La domanda di Agrifactoring - ridotta in sede di CTU all'importo, per sorte capitale, di 42,3 milioni di euro circa - è stata rigettata e quest'ultima è stata condannata al risarcimento del danno in favore di Serfactoring e Syndial, da determinare nel proseguimento del giudizio. È stato proposto appello da Agrifactoring e nel giugno 2008 la causa è stata decisa con sentenza parziale che, riformando la sentenza di primo grado, ha accolto le domande proposte da Agrifactoring, condannando Serfactoring a restituire a Agrifactoring quanto da quest'ultima pagato alla prima e non rimborsato da Federconsorzi. La Corte, ha disposto il rinnovo della CTU contabile al fine, preliminarmente, di accertare l'importo complessivo corrisposto da Agrifactoring a Serfactoring e l'importo complessivo corrisposto da Federconsorzi ad Agrifactoring e quindi di determinare il quantum da restituirsi a Agrifactoring; la CTU contabile è stata depositata il 28 settembre 2010 e determina il saldo a debito della Serfactoring in euro 48,98 milioni circa, al netto dei pagamenti ricevuti da Agrifactoring da parte di Federconsorzi. Syndial e Serfactoring hanno predisposto e depositato una nota di commento fortemente critica. All'udienza del 28 ottobre 2010 le società eni hanno insistito affinché il C.I. rivolgesse al CTU una richiesta di chiarimenti in ordine ai criteri seguiti per la determinazione degli importi in perizia. Dopo essersi riservato, il C.I., con ordinanza del 5 novembre 2010, ha rinviato la causa all'udienza del 24/22011 per chiarimenti da parte dei CTU, da evidenziarsi in forma chiara e esauriente e da prodursi in

forma scritta. A tale udienza è comparso il CTU Dr. Franco che ha depositato i richiasti chiarimenti e la causa è stata poi rinviata al 28 aprile 2011 per la precisazione delle conclusioni. Serfactoring e Syndial (in via cautelativa, avendo già formulato riserva di gravame) hanno proposto ricorso per Cassazione avverso la suddetta sentenza parziale del 2008 emessa dalla Corte di Appello di Roma. Agrifactoring ha, a sua volta, presentato controricorso, chiedendo la dichiarazione di inammissibilità o il rigetto del ricorso. E' stata fissata udienza di discussione per il 24/3/2011.

Tenuto conto della sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 4341/2008, sia pur parziale e già impugnata, sussiste la probabilità di soccombenza di Serfactoring nel giudizio promosso da Agrifactoring e quindi di condanna alla restituzione delle somme che saranno determinate all'esito della CTU contabile. Peraltro in considerazione della natura "pro solvendo" delle cessioni di credito effettuate da Enichem e Terni Industrie Chimiche a Serfactoring, quest'ultima, in caso di esito negativo del giudizio, potrà operare la rivalsa nei confronti di Syndial che si è impegnata a tenere indenne Serfactoring.

CoopCostruttori Scarl in amministrazione straordinaria

E' stata proposta avanti al Tribunale di Ferrara, nel giugno 2008, un'azione revocatoria, ex art. 67, comma 2° L.F., dalla Coopcostruttori scarl in Amministrazione straordinaria nei confronti della Serfactoring, che si era resa cessionaria di crediti per € 849 mila vantati da Coop Costruttori nei confronti del debitore ASG Scarl, effettuate nell'anno antecedente la dichiarazione dello stato di insolvenza della società attrice.

Con sentenza depositata il 24 maggio 2010, il Tribunale ha accolto le domande dell'attrice, condannando Serfactoring a restituire la somma di € 849 mila, oltre interessi legali dal 20 giugno 2008 al saldo.

Serfactoring ha proposto appello avverso detta sentenza avanti alla Corte d'appello di Bologna, con richiesta di sospensione dell'esecutività della sentenza impugnata. All'udienza di comparizione tenutasi il 20 dicembre 2010 la causa è stata rinviata al 21 ottobre 2014.

Sulla base della sentenza di 1° grado, è stato notificato a Serfactoring nel febbraio 2011, da parte della Coop Costruttori, atto di precetto per il pagamento di € 926,6 mila. Sarà proposta opposizione alla esecuzione.

E' stato fatto specifico appostamento al fondo rischi.

Fall. Ing. Giovanni Rodio spa

E' stata proposta avanti al Tribunale di Lodi, nel maggio 2009, un'azione revocatoria, ex art. 67, comma 2°, L.F. ed art. 7, L. 52/1991 dal Fallimento Ing. Giovanni Rodio & C. SpA nei

confronti della Serfactoring, per l'importo di € 7.482.430 oltre interessi legali e rivalutazione relativo a pagamenti effettuati dalla Rodio a Serfactoring nell'anno antecedente la dichiarazione di fallimento.

La Serfactoring ha provveduto a costituirsi in giudizio per chiedere il rigetto della domanda e, completata l'istruttoria, la causa è stata posta in decisione.

E' stato fatto specifico appostamento al fondo rischi.

Azioni proprie e della controllante

La Società non possiede e non ha posseduto direttamente o per il tramite di altri soggetti azioni proprie e delle società controllanti.

Fair value degli strumenti finanziari

Si segnala che la Società al 31 dicembre 2010 non ha strumenti finanziari derivati e che il valore di mercato degli altri strumenti finanziari, prevalentemente esigibili entro l'anno successivo, è stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato, anche, il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere degli strumenti finanziari e la loro scadenza.

Sistema di controllo interno

Il Sistema di controllo interno è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili/gestionali e la conformità delle operazioni con la legge, con la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Il Sistema di controllo interno della Società si articola sui seguenti tre livelli:

- i controlli di linea, che sono diretti a verificare di continuo il corretto svolgimento delle operazioni e dell'attività produttiva; sono svolti a livello di singola unità operativa;
- il controllo sulla gestione dei rischi che si generano nelle diverse aree, che prevede la scelta delle metodologie di misurazione dei rischi, la fissazione per ciascuna area dei limiti in termini di rischio/rendimento, nonché la verifica del rispetto dei limiti di rischio fissati; è affidato all'unità Valutazione Rischi e Reporting;

- l'attività di Internal Auditing, che è volta ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la complessiva efficacia del sistema dei controlli interni; è stata delegata, su delibera del Consiglio di Amministrazione e previa l'autorizzazione della Banca d'Italia, alla funzione Internal Audit di Eni. L'attività è regolata da un contratto che prevede il controllo della Società sull'operato svolto dall'Internal Audit.

oltre ai controlli contabili affidati alla società di revisione.

Nel corso del 2010 la funzione di Internal Audit, ha svolto gli interventi programmati e la Società ha attuato nei termini le azioni correttive mirate a sanare le carenze riscontrate, relative all'aggiornamento del quadro procedurale, alla tracciabilità dei controlli ed alla segregazione dei compiti.

Nell'esercizio, la Società ha continuato ad attuare gli adempimenti connessi al Pillar II e Pillar III, relativi al processo di controllo prudenziale, per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare tutti gli ulteriori rischi diversi da quelli presidiati dal primo pilastro, e agli obblighi di informativa al pubblico circa l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. In particolare, con scadenza 31 marzo 2010, è stato trasmesso alla Banca d'Italia il secondo resoconto strutturato con cui si illustrano le caratteristiche fondamentali del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP), l'esposizione ai rischi e la determinazione del capitale ritenuto adeguato a fronteggiarli.

Inoltre è stata data attuazione agli adempimenti relativi all'informativa al pubblico, tramite la pubblicazione nel sito Internet delle previste tabelle sinottiche.

A seguito della cancellazione della Società dall'elenco speciale ex art. 107 del TUB, Serfactoring, successivamente alla relazione trimestrale fornita al Consiglio di Amministrazione e relativa al 30 giugno 2010, non è più tenuta agli adempimenti previsti dalla normativa scaturente dall'applicazione dell'accordo di Basilea Due.

L'Organismo di Vigilanza 231 ha redatto i propri rapporti periodici per il Collegio Sindacale, per il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato; il contenuto del Rapporto, a seguito dell'individuazione dell'OdV quale Garante del Codice Etico, adottato dalla Serfactoring con delibera del CdA del novembre 2008, è stato ampliato con la relativa informativa, in attuazione delle indicazioni operative divulgate dall'Eni. Nell'adunanza del CdA

del 14 Ottobre 2010 è stata approvata la modifica della composizione dell'OdV da monocratico a collegiale, composto da tre membri interni al Gruppo. E' in corso l'attività di recepimento relativa alla revisione ed integrazione del Modello 231 con i "reati informatici e trattamento illecito dei dati ex Legge 48/2008".

Il sistema di controllo interno sull'informativa societaria relativo al Sarbanes Oxley Act (SOA), è mantenuto in relazione al collocamento di Serfactoring nel comparto "Altre Imprese".

Dichiarazione ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

L'Amministratore Delegato, in qualità di Responsabile dell'Osservanza in materia di *privacy* della Serfactoring SpA, dichiara che è stato aggiornato il Documento programmatico sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come descritto nella Lettera per gli Azionisti, con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 19 gennaio 2011, la Società ha modificato l'oggetto sociale determinandolo nella concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma. Dopo la chiusura dell'esercizio è avvenuto un ampliamento dell'oggetto sociale della Società, tale da ricomprendere la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, e la conseguente delibera di acquisto di ramo d'azienda eni adfin relativa ai "Prestiti ai dipendenti" del Gruppo Eni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli elementi di carattere generale e le linee di tendenza manifestatesi nel corso del 2010, già evidenziate nelle parti precedenti della Relazione, determineranno la composizione e la dimensione dell'attività della Serfactoring nel corso dell'esercizio 2011.

Le opportunità di sviluppo sono sviluppate dal sostenuto andamento del volume degli investimenti tecnici stimati, ai quali vanno aggiunti gli impegni per la manutenzione degli impianti e i volumi dei contratti EPC/EPIC che caratterizzano il settore Ingegneria &

Costruzioni, che si conferma quale settore di prevalente riferimento per lo sviluppo del turnover.

Il quadro generale rimane caratterizzato da una crescente complessità e dai fattori specifici già precedentemente menzionati (maggiore selezione dell'indotto fornitori, crescente presenza di controparti estere, crescente localizzazione all'estero di progetti, in particolare nelle attività upstream e midstream). L'azione della Società è tesa a consolidare ed ampliare il proprio inserimento nei vari settori di attività del Gruppo privilegiando gli interventi in quelle operazioni o settori di attività dove il ruolo strumentale dell'intervento di Serfactoring a supporto delle attività del Gruppo risulti più efficace.

Serfactoring intende proseguire le proprie attività di sviluppo in particolare nell'indotto, nel settore Ingegneria e Costruzioni, con la rilevante componente di procurement generata dai contratti EPIC/EPC acquisiti da Saipem e sue controllate e nell'area Exploration & Production, che presenta però una prevalente localizzazione all'estero, nonché nell'area Gas & Power che prevede il potenziamento della rete nazionale dei gasdotti.

Per quanto riguarda il progetto Cepav Due (Alta Velocità/Capacità ferroviaria – Tratta Milano – Verona) si prevede per il 2011 l'avvio dell'intermediazione dei flussi di turnover con un graduale incremento negli anni successivi.

Si stima inoltre lo sviluppo dell'intervento di factoring nel settore "extra commodity" dell'Eni Divisione Gas & Power in funzione dell'estensione della Rete in termini di aziende affiliate e di punti in franchising conseguenti al ruolo commerciale assunto dalla Rete nei segmenti di attività gas ed elettrico.

In funzione delle linee evolutive sopra evidenziate si stima per il 2011 un incremento del turnover riveniente da cedenti terzi ed un andamento sostanzialmente stabile dei volumi di turnover relativo ai cedenti Gruppo.

Proseguiranno gli interventi rivolti al miglioramento dell'efficienza interna operativa ed organizzativa da attuarsi mediante la razionalizzazione di processi e di attività aziendali, la loro

ulteriore integrazione nei processi del Gruppo Eni, l'attivazione di sinergie con Eni Adfin e l'utilizzo di servizi di Gruppo.

Proseguirà inoltre l'adeguamento della Serfactoring alle procedure e normative di Gruppo nel quadro del nuovo sistema normativo **eni** di riferimento.

L'attività di adeguamento del Modello 231 prevede la revisione e l'integrazione del Modello stesso con i "Reati informatici e trattamento illecito dei dati ex Legge 48 del 2008.



serfactoring

Bilancio di Esercizio 2010

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010

Stato patrimoniale

ATTIVO

(€)

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
10. Cassa e disponibilità liquide	749	714
60. Crediti	356.870.383	252.777.335
100. Attività materiali	22.690	31.367
110. Attività immateriali	-	-
120. Attività fiscali	2.499.890	2.836.626
a) correnti	7.479	2.047.973
b) anticipate	2.492.411	788.653
140. Altre attività	304.519	116.623
TOTALE ATTIVO	359.698.231	255.762.665

PASSIVO

(€)

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
10. Debiti	299.130.441	203.894.943
70. Passività fiscali	3.509.919	3.843.654
a) correnti	199.184	1.103.400
b) differite	3.310.735	2.740.254
90. Altre passività	23.392.015	15.447.609
100. Trattamento di fine rapporto del personale	724.314	728.162
110. Fondi per rischi e oneri:	4.960.599	1.480.909
a) quiescenza e obblighi simili	84.785	86.865
b) altri fondi	4.875.814	1.394.044
120. Capitale	5.160.000	5.160.000
160. Riserve	23.637.388	23.535.900
180. Utile (Perdita) d'esercizio	(816.445)	1.671.488
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	359.698.231	255.762.665

Conto economico

CONTO ECONOMICO		
(€)	esercizio 2010	esercizio 2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	6.998.473	8.018.416
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.392.350)	(2.551.986)
MARGINE DI INTERESSE	4.606.123	5.466.430
30. Commissioni attive	4.687.821	4.240.091
40. Commissioni passive	(88.406)	(60.953)
COMMISSIONI NETTE	4.599.415	4.179.138
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	33.211	(6.408)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.238.749	9.639.160
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.540.508)	(920.496)
a) attività finanziarie	(1.540.508)	(920.496)
b) altre operazioni finanziarie		
110 Spese amministrative:	(5.032.142)	(6.213.692)
a) spese per il personale	(2.832.484)	(3.927.006)
b) altre spese amministrative	(2.199.658)	(2.286.686)
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(8.677)	(10.282)
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(17.485)
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.514.508)	(404.722)
160 Altri proventi e oneri di gestione	243.722	327.799
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(613.364)	2.400.282
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(613.364)	2.400.282
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(203.081)	(728.794)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(816.445)	1.671.488
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(816.445)	1.671.488

Prospetto della redditività complessiva

Voci		31.12.2010	31.12.2009
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(816.445)	1.671.488
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(816.445)	1.671.488

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(€)

	Esistenza al 31/12/2008	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1/1/2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 31/12/2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. Straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Alte variazioni			
Capitale	5.160.000		5.160.000											5.160.000
Sovraprezzo emissioni														
Riserve:														
a) di utili	4.658.128		4.658.128	310.581										4.968.709
b) altre	18.567.191		18.567.191											18.567.191
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	5.310.581		5.310.581	(310.581)	(5.000.000)									1.671.488
Patrimonio netto	33.695.900		33.695.900		(5.000.000)									1.671.488
														30.367.388

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(€)

	Esistenza al 31/12/2009	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 31/1/2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2010	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività complessiva esercizio 2010
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. Straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	5.160.000		5.160.000									5.160.000	
Sovraprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	4.968.709		4.968.709	101.488								5.070.197	
b) altre	18.567.191		18.567.191									18.567.191	
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	1.671.488		1.671.488	(101.488)	(1.570.000)						(816.445)	-816.445	
Patrimonio netto	30.367.388		30.367.388		(1.570.000)						-816.445	27.980.943	

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

(€)	esercizio 2010	esercizio 2009
ATTIVITA' OPERATIVA		
1 GESTIONE	1.746.237	1.009.971
Interessi attivi incassati (+)	7.120.350	8.059.169
Interessi passivi pagati (-)	(2.292.117)	(2.509.518)
Dividendi e proventi simili (+)		
Commissioni nette (+/-)	4.599.415	4.172.730
Spese per il personale (-)	(2.813.790)	(3.912.462)
Altri costi (-)	(3.774.984)	(3.540.417)
Altri ricavi (+)	243.722	327.799
Imposte e tasse (-)	(1.336.359)	(1.587.330)
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2 LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(102.207.239)	23.512.462
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Crediti verso banche	4.325	1.405.383
Crediti verso enti finanziari	1.424.181	(1.608.090)
Crediti verso la clientela	(105.488.343)	23.626.369
Altre attività	1.852.598	88.800
LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	102.031.037	(19.518.038)
Debiti verso banche	- 1.979.003	1.895.989
Debiti verso enti finanziari	- 50.367.829	- 1.211.970
Debiti verso clientela	147.360.221	- 19.848.421
Titoli in circolazione		
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie valutate al fair value		
Altre passività	7.017.648	(353.636)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	1.570.035	5.004.395

(€)	esercizio 2010	esercizio 2009
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1 LIQUIDITA' GENERATA DA	-	-
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali	-	
Vendite di rami d'azienda		
2 LIQUIDITA' ASSORBITA DA	0	(4.769)
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Acquisti di attività materiali		(4.769)
Acquisti di attività immateriali		
Acquisti di rami d'azienda		
<i>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</i>	0	(4.769)
ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissione/acquisto di azioni proprie		
Emissione/acquisto di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità	(1.570.000)	(5.000.000)
<i>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA</i>	(1.570.000)	(5.000.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	35	(374)

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	714	1.088
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	35	(374)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	749	714

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

▪ Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Crediti e debiti
2. Attività materiali
3. Attività immateriali
4. Attività e passività fiscali correnti e differite
5. Trattamento di fine rapporto e altri benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro
6. Fondi per rischi e oneri
7. Ricavi
8. Costi
9. Utilizzo di stime contabili
10. Svalutazione crediti
11. Svalutazioni
12. Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro
13. Fondi

▪ A.1 Parte generale

■ SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto in base alle disposizioni del primo comma dell'art. 4 D.Lgs. 38/05 in attuazione degli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli IMEL, delle SGR e delle SIM", emanate da Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D.Lgs. 38/05, con Provvedimento del 16 dicembre 2009.

Il bilancio è redatto in unità di euro e applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

■ Sezione 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- la nota integrativa.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella Parte A 2 della presente nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio 2010 non si sono verificati eventi che possono avere effetti rilevanti sul bilancio della Società.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea.

Con il regolamento n. 632/2010 emesso dalla Commissione Europea in data 19 luglio 2010, è stata omologata la nuova versione dello IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”, che: (i) integra la definizione di parti correlate prevedendo nuove fattispecie; (ii) per le transazioni poste in essere tra società correlate alla medesima autorità governativa (Government-related entities), consente di limitare le informazioni di natura quantitativa alle transazioni rilevanti. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 24 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2011.

Con il regolamento n. 662/2010 emesso dalla Commissione Europea in data 23 luglio 2010, è stata omologato l'IFRIC 19 “Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale” (di seguito “IFRIC 19”), che definisce il trattamento contabile da adottare nel caso del regolamento di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale (cd debt for equity swap). In particolare, gli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere in tutto o in parte la passività sono valutati al loro fair value ovvero, qualora non attendibilmente determinabile, al fair value della passività estinta. La differenza tra il valore di iscrizione della passività finanziaria estinta e il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale emessi è rilevata a conto economico. Le disposizioni dell'IFRIC 19 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2010 .

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha emesso l'IFRS 9 “Financial Instruments” che modifica i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione in bilancio. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono, tra l'altro, un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: (i) attività valutate al costo ammortizzato; (ii) attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate

congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito, rilevare le variazioni di fair value nel prospetto dell'utile complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi; all'atto della cessione della partecipazione, non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto dell'utile complessivo. Inoltre in data 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cd. own credit risk) siano rilevate nel prospetto dell'utile complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013. In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha emesso l'Amendment to IFRS 7 "Disclosures – Transfers of financial assets", che prevede l'integrazione dell'informativa sugli strumenti finanziari, con riferimento ai trasferimenti di attività finanziarie, per descrivere i rischi ai quali la società rimane esposta in relazione alle attività trasferite. Le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, informative addizionali nel caso in cui la società effettua rilevanti trasferimenti di attività finanziarie in prossimità della chiusura dell'esercizio. Le nuove disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2011.

In data 6 maggio 2010, lo IASB ha emesso il documento "Improvements to IFRSs" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni esistenti. Le disposizioni del documento sono efficaci a partire dall'esercizio 2011.

Allo stato la società sta analizzando i principi e le interpretazioni indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile svolta dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A...

A2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono indicati nei punti seguenti.

■ 1. Crediti e debiti

La voce crediti include, prevalentemente, i crediti originati nell'ambito dell'attività di *factoring*, rappresentati da:

- l'ammontare dei crediti acquisiti pro-soluto per i quali è stato possibile procedere all'iscrizione nell'attivo patrimoniale in quanto si è realizzata la condizione del trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi con i crediti stessi;
- l'ammontare degli importi erogati ai cedenti a titolo di anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti pro-soluto per i quali non sono stati verificati i presupposti per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale;
- l'ammontare degli importi erogati ai cedenti a titolo di anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti pro-solvendo, comprensivi degli interessi e delle competenze maturate;
- l'ammontare degli importi erogati ai clienti a titolo di anticipazione di crediti futuri, comprensivi degli interessi e delle competenze maturate.

I crediti e i debiti sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, nel caso di attività, o ricevuto, nel caso di una passività comprensivo degli oneri e proventi di transazione che sono direttamente attribuibili. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi al valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Gli effetti della valutazione al costo ammortizzato sono rilevati a conto economico”.

L'eventuale svalutazione è rilevata a conto economico in contropartita al relativo fondo svalutazione.

Nell'esercizio in cui si verificano eventi che giustificano una ripresa di valore, i crediti sono rivalutati e la rettifica è rilevata a conto economico. La rivalutazione è effettuata nei limiti del valore che avrebbe avuto il credito alla data della ripresa del valore qualora la svalutazione non fosse mai stata effettuata.

■ 2. Attività materiali

Le attività materiali, ivi inclusi gli investimenti immobiliari, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso qualora l'investimento non fosse stato fatto. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per miglorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali non sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nel periodo in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

■ 3. Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il goodwill quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

I costi relativi all'attività di sviluppo tecnologico sono rilevati all'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile; (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

4. Attività e passività fiscali correnti e differite

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato nella voce "Passività fiscali: correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di versare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e delle normative approvate o sostanzialmente tali per gli esercizi futuri. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile della società.

5. Trattamento di fine rapporto e altri benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio

coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati pro quota a conto economico, per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le obbligazioni relative a benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero da una modifica delle caratteristiche del beneficio sono rilevati interamente a conto economico.

■ 6. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono rilevate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

■ 7. Ricavi

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo compimento della prestazione o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e

non sussistano incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse.

8. Costi

I costi sono iscritti quando relativi a servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono considerati costi correnti e rilevati a conto economico nel periodo di sostenimento.

9. Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

10. Svalutazioni dei crediti

I crediti verso la clientela sono oggetto di ricognizione annuale e infrannuale volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in questa fattispecie i crediti ai quali è stato attribuito lo stato di sofferenza o incaglio. Le rettifiche dirette al valore dei crediti al momento della valutazione necessarie per iscrivere gli stessi al valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale, sono imputate a conto economico. Il credito rettificato viene ripristinato

qualora vengano meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione; la ripresa di valore viene anch'essa iscritta a conto economico.

I restanti crediti sono sottoposti ad una valutazione collettiva di perdita. Tale valutazione avviene per categorie omogenee di crediti in termini di controparte di rischio di credito (cedente o debitore ceduto) utilizzando metodologie di valutazione che tengono conto della probabilità di *default* dei crediti e del tasso di recupero atteso dei crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate al conto economico.

■ 11. Svalutazioni

Le attività materiali e immateriali sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

■ 12. Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sulle attività a servizio dei piani, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili quali la mortalità, il turnover, l'invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto; (v) il

ritorno delle attività a servizio dei piani è determinato sulla base della media ponderata dei rendimenti futuri attesi differenziati per classi di investimento (reddito fisso, equity, monetario). Le differenze tra i costi sostenuti e quelli attesi e tra i ritorni effettivi e quelli attesi sulle attività a servizio del piano si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati pro quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del fair value delle attività al suo servizio (cd. metodo del corridoio).

Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative ai benefici a lungo termine; a tal fine, gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero delle caratteristiche del beneficio sono rilevati interamente a conto economico.

■ 13. Fondi

Oltre a rilevare le passività relative ai benefici per i dipendenti, Serfactoring effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

■ Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

■ Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce “Cassa e disponibilità liquide” di 1 migliaio di euro (1 migliaio di euro al 31 dicembre 2009) si riferisce a valori detenuti nella piccola cassa.

■ Sezione 6 – Crediti – Voce 60

La voce “Crediti” di 356.870 migliaia di euro (252.777 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) comprende i crediti verso enti finanziari e i crediti verso clientela, analizzati in dettaglio nei prospetti che seguono. Al 31.12.2010 la società non ha crediti verso banche.

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	31.12.2010	31.12.2009
1 Depositi e conti correnti		4
2 Finanziamenti	-	-
2.1 pronti contro termine		
2.2 leasing finanziario		
2.3 factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 altri finanziamenti		
3 Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4 Altre attività		
Totale valore di bilancio	-	4
Totale fair value	-	4

6.3 “Crediti verso enti finanziari”

Composizione	31.12.2010		31.12.2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Finanziamenti	376	-	100	-
1.1 Pronti contro termine				
1.2 leasing finanziario				
1.3 factoring	376	-	100	-
- pro-solvendo				
- pro-soluto	376		100	
1.4 altri finanziamenti				
2 Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
3 Altre attività	87		1.787	
Totale valore di bilancio	463	-	1.887	-
Totale fair value	463	-	1.887	-

I crediti verso enti finanziari sono riferiti essenzialmente ai rapporti con eni adfin Spa nell’ambito delle operazioni di factoring .

6.5 “Crediti verso clientela”

Composizione	31.12.2010		31.12.2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1 Leasing finanziario				-
<i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>				-
2 Factoring	336.540	16.194	239.984	8.622
pro-solvendo	110.385	2.059	92.697	2.039
pro-soluto	226.155	14.135	147.287	6.583
3 Credito al consumo (incluse carte Revolving)				
4 Carte di credito				
5 Altri finanziamenti	348		77	
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>				
6 Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
7 Altre attività	3.325		2.203	
Totale valore di bilancio	340.213	16.194	242.264	8.622
Totale fair value	340.213	16.194	242.264	8.622

La voce “attività deteriorate” di 16.194 migliaia di euro comprende incagli oggettivi per 14.856 migliaia di euro e attività scadute per 1.338 migliaia di euro.

Gli altri finanziamenti di 348 migliaia di euro si riferiscono a crediti per dilazioni di pagamento ai debitori.

La voce altre attività di 3.325 migliaia di euro comprende crediti verso Eni per i conti correnti valutari in dollari e sterline.

6.7 “Crediti”: attività garantite

Crediti: attività garantite

	31.12.2010						31.12.2009					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1 Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring					99.637	176.183					80464	201190
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
2 Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring					2.440	44.159					2519	59003
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
Totale	0	0	0	0	102.077	220.342	0	0	0	0	82.983	260.193

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

L'importo delle cessioni di credito pro solvendo al 31 dicembre 2010 è pari a 220.342 migliaia di euro con un valore delle relative anticipazioni pari a 102.077 migliaia di euro.

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

Le “Attività materiali” ammontano a 23 migliaia di euro (31 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

La composizione e le variazioni annue sono analizzate nei prospetti che seguono.

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/valutazione	31.12.2010		31.12.2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	12		15	
d) strumentali				
e) altri	11		16	
1.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	23		31	
2 Attività riferibili al <i>leasing</i> finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2. beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 2				
3 Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in <i>leasing</i> operativo				
- arredi, macchine e dotazioni d'ufficio				
- mobili e arredi				
- autoveicoli				
- macchine e attrezzature informatiche				
- in attesa di locazione				
Totale 3	-		-	
Totale (1+2+3)	23		31	
Totale (attività al costo e rivalutate)	23		31	

La composizione delle attività materiali presenti in Società al 31 dicembre 2010 è analizzata più dettagliatamente come segue:

(migliaia di €)

	Aliquota	Costo	Ammortamenti effettuati	Valore netto
Arredamenti	15%	14	(14)	-
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%	77	(65)	12
Macchine d'ufficio elettroniche	20%	346	(335)	11
Totale		437	(414)	23

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali			15		16	31
B. Aumenti			-		-	-
B.1 Acquisti						-
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni			(3)		(5)	(8)
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			(3)		(5)	(8)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali			12		11	23

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali”: correnti e anticipate”

(migliaia di €)

	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009
Attività fiscali correnti		
Ires		1.560
Irap	8	352
Altre imposte	-	136
Totale attività fiscali correnti	8	2.048
Attività fiscali anticipate		
Ires	2.480	777
Irap	12	12
Totale attività fiscali anticipate	2.492	789
TOTALE ATTIVITA' FISCALI	2.500	2.837

La voce “Attività fiscali” di 2.500 migliaia di euro (2.837 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) comprende attività fiscali per imposte anticipate pari a 2.492 migliaia di euro che si riferiscono per 714 migliaia di euro a differenze passive di cambio non realizzate, per 1.685 migliaia di euro ad accantonamenti ai fondi non deducibili e per 93 migliaia di euro ad altre differenze.

Le attività fiscali correnti sono costituite da acconti d'imposta versati nell'esercizio.

Le imposte sono commentate nella Parte C – Informazioni sul Conto economico, alla Sezione 17.

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

(migliaia di €)

	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009
Passività fiscali correnti		
Ires	198	766
Irap		316
Altre imposte	1	22
Totale passività fiscali correnti	199	1.104
Passività fiscali differite		
Ires	3.311	2.740
Irap	-	-
Totale passività fiscali differite	3.311	2.740
TOTALE PASSIVITA' FISCALI	3.510	3.844

La voce “Passività fiscali” di 3.510 migliaia di euro (3.844 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) comprendono debiti per imposte fiscali differite per 3.311 migliaia di euro che si riferiscono per 724 migliaia di euro a differenze attive di cambio non realizzate, per 2.553 migliaia di euro al fondo svalutazione crediti e per 34 migliaia di euro al fondo benefici ai dipendenti.

Le passività fiscali correnti sono principalmente costituite da una stima dei debiti di imposta determinati in sede di bilancio.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di €)

	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009
1. Esistenze iniziali	759	1.082
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.935	382
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(232)	(705)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.462	759

L'importo finale di 2.462 migliaia di euro (759 al 31 dicembre 2009) del prospetto sopraesposto che è dovuto agli incrementi e decrementi dell'esercizio delle differenze passive di cambio non realizzate e degli accantonamenti ai fondi non deducibili deve essere considerato in combinazione con l'importo finale di 30 migliaia di euro (30 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) del prospetto di cui al successivo punto 12.5. La somma algebrica dei due importi finali, pari a 2.492 migliaia di euro (789 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), corrisponde infatti all'importo della voce 120 b) dell'attivo dello stato patrimoniale.

12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di €)

	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009
1. Esistenze iniziali	(2.938)	(1.756)
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	724	148
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(153)	(1.330)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	(2.367)	(2.938)

L'importo finale negativo di -2.367 migliaia di euro (-2.938 al 31 dicembre 2009) del prospetto sopraesposto che è dovuto agli incrementi e decrementi dell'esercizio delle differenze attive di cambio non realizzate e degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e al fondo benefici ai dipendenti, deve essere considerato in combinazione con l'importo finale di 5.678 migliaia di euro (5.678 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) del prospetto di cui al successivo punto 12.6. La somma algebrica dei due importi finali, pari a 3.311 migliaia di euro (2.740 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), corrisponde infatti all'importo della voce 70 b) del passivo dello stato patrimoniale.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di €)

	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009
1. Esistenze iniziali	30	30
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	30	30

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di €)

	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009
1. Esistenze iniziali	5.678	5.678
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	5.678	5.678

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

La voce “Altre attività” di 305 migliaia di euro (117 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) si riferisce alle attività non riconducibili nelle altre voci dell’attivo dello stato patrimoniale.

La composizione della voce è analizzata nel prospetto che segue.

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

(migliaia di €)

	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009
a) Crediti per anticipi al personale		
b) Altri crediti:		
- verso controllante	120	53
- verso altre società Eni	40	21
- verso altri	137	40
c) Risconti attivi	7	3
Totale	304	117

La voce altri crediti si riferisce per quanto riguarda il credito verso la controllante eni adfin ad un rid per il quale non è pervenuta la fattura. La fattura è stata stanziata.

I crediti verso altre società Eni si riferiscono a fatture emesse per il servizio di valutazione dei fornitori Eni. I crediti verso altri comprendono per circa 55 migliaia di euro "crediti di imposta sul reddito per rimborso irap", 53 migliaia di euro per l'acconto dell'imposta di bollo e 27 migliaia di euro crediti per ritenute sul fondo tfr.

PASSIVO**Sezione 1 – Debiti - Voce 10**

La voce "Debiti" di 299.130 migliaia di euro (203.895 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) comprende i debiti verso banche, i debiti verso enti finanziari e i debiti verso clientela, analizzati in dettaglio nel prospetto che segue.

1.1 Debiti

(migliaia di €)

Voci	31.12.2010			31.12.2009		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1 Finanziamenti			276.289		51.000	134.939
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti			276.289		51.000	134.939
2 Altri debiti	3	980	21.858	1.982	226	15.748
Totale	3	980	298.147	1.982	51.226	150.687
<i>Fair value</i>	3	980	298.147	1.982	51.226	150.687

I debiti verso banche sono costituiti dai saldi a debito dei rapporti con gli istituti di credito e sono iscritti al valore nominale.

I debiti verso enti finanziari sono tutti a breve termine e si riferiscono ai saldi dei rapporti con gli enti finanziari terzi per le operazioni in pool.

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta essenzialmente al rimborso del finanziamento ricevuto dalla controllante eni adfin (51 milioni di euro).

I debiti di cui alla voce altri finanziamenti verso la clientela si riferiscono ai debiti finanziari verso l'eni SpA ed hanno scadenza prevalentemente entro dodici mesi.

Sezione 7 – Passività Fiscali

Si rinvia a quanto descritto nella sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

La voce “Altre passività” di 23.392 migliaia di euro (15.448 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) si riferisce alle passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La composizione della voce è analizzata nel prospetto che segue.

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

(migliaia di €)

	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009
Voci		
a) Debiti verso la clientela per incassi da accreditare	18.140	10.956
b) Debiti collegati al personale	410	624
c) Debiti verso fornitori Società Eni	1.734	1.203
d) Debiti verso fornitori terzi	146	172
e) Altri debiti	155	300
f) Risconti passivi	2.807	2.193
Totale	23.392	15.448

I debiti verso la clientela per incassi da accreditare, si riferiscono essenzialmente a saldi passivi per incassi pervenuti entro il 31 dicembre 2010 e non ancora accreditati ai clienti.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “ Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

La voce risulta movimentata nel modo seguente:

(migliaia di €)

	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009
A. Esistenze iniziali	728	825
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	122	141
B1. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1.Liquidazioni effettuate	(64)	(83)
C2.Altre variazioni in diminuzione	(62)	(155)
D. Esistenze finali	724	728

La voce “Trattamento di fine rapporto del personale” di 724 migliaia di euro (728 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), disciplinato dalla legislazione italiana all’art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell’obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all’ammontare da corrispondere ai dipendenti all’atto della cessazione del rapporto di lavoro.

10.2 Altre informazioni

(in migliaia di euro)

	31.12.2010
Esistenze iniziali	728
Variazioni del periodo	
Aumenti	
- Accantonamento del periodo	122
- Trasferimenti da Società del Gruppo Eni	
- Adeguamenti attuariali principi IAS/IFRS	19
	141
Diminuzioni	
- Trasferimenti a Società del Gruppo Eni	(8)
- Risoluzione di rapporti di lavoro	(64)
- Anticipazioni concesse L. 297 del 29.05.1982	
- Quote trasferite a fondi di previdenza	(63)
- Contributi INPS 0,50%	(8)
- Imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	(2)
- Altre variazioni in diminuzione	
	(145)
Esistenze finali	724

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

La voce “Fondi per rischi e oneri” di 4.961 migliaia di euro (1.481 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) è analizzata nella sua composizione e nelle variazioni intervenute nell’esercizio nei prospetti che seguono.

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

(migliaia di €)

	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009
Fondo altri benefici a dipendenti	85	87
Fondo contenziosi	4.731	1.232
Fondo spese legali	145	162
Totale	4.961	1.481

■ Fondi benefici ai dipendenti

Il fondo altri benefici a dipendenti, determinato sulla base di tecniche attuariali, riguarda i piani a benefici definiti per premi aziendali di anzianità erogati in natura al raggiungimento di un periodo di servizio in azienda.

■ Altri fondi

Il fondo contenziosi si riferisce alle valutazioni di rischio di probabili pagamenti connessi al contenzioso in essere.

Con riferimento alla controversia in essere con Agrifactoring, per la cui descrizione si rimanda al paragrafo “Contenziosi” della Relazione sulla gestione dove è già stata data notizia della situazione processuale in essere, la Società non apposta al fondo rischi ed oneri alcun importo in considerazione della natura pro solvendo delle cessioni dei crediti verso Federconsorzi e degli accordi contrattuali a suo tempo posti in essere con le società cedenti e recentemente ribaditi nella formale dichiarazione ottenuta da Syndial la quale si impegna a tenere Serfactoring indenne da tutto quanto la Società potrebbe essere condannata a versare a Agrifactoring a titolo di restituzione di capitale, interessi e rivalutazione per le cessioni di credito verso Federconsorzi a suo tempo concluse.

Il fondo spese legali si riferisce alla stima, effettuata dalla funzione legale, degli oneri per parcelle di professionisti relative ai contenziosi in essere.

L’aumento del fondo contenziosi di 3.499 migliaia di euro comprende l’appostamento al fondo rischi di 3.384 migliaia di euro relativo alla causa Fall.Ing. Giovanni Rodio S.p.A./Serfactoring per la cui descrizione si rimanda al paragrafo “Contenziosi “ della Relazione sulla gestione.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

(migliaia di €)

	Valori al 31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2010
Fondo altri benefici a dipendenti	87	20	(22)	85
Fondo contenziosi	1.232	3.499		4.731
Fondo spese legali	162	21	(38)	145
Totale	1.481	3.540	(60)	4.961

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

(migliaia di €)

	Importo
Tipologie	
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	5.160
1.2 Altre azioni	

Il Capitale sociale di 5.160 migliaia di euro è rappresentato da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 5,16 euro cadauna. E' invariato rispetto al precedente esercizio.

Gli azionisti di Serfactoring con le relative quote di partecipazione al 31 dicembre 2010 sono i seguenti:

Aziensiti	%	Azioni	Importo in euro
eni adfin spA	49	490.000	2.528.400
International Factors Italia SpA - Ifitalia	18	180.000	928.800
Banca Nazionale del Lavoro SpA	9	90.000	464.400
Unicredit Merchant SpA	8	80.000	412.800
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	8	80.000	412.800
Banco Popolare Soc. Coop.	8	80.000	412.800
Totale	100	1.000.000	5.160.000

Come già riferito nella relazione sulla gestione la Società non detiene azioni proprie.

12.5 Altre informazioni: voce 160 "Riserve"

(migliaia di €)

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	1.032	3.937	18.567	23.536
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili		101		101
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- coperture perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				0
D. Rimanenze finali	1.032	4.038	18.567	23.637

Con riferimento alla Circolare Banca d'Italia n. 5.365 del 02 gennaio 2009 nel prospetto che segue è indicato il dettaglio della composizione del patrimonio netto dell'impresa con evidenza dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

(migliaia di €)

	Valore al 31.12.2010
Capitale sociale	5.160
Riserve di utili	
<i>Disponibili¹ e non distribuibili</i>	
- riserva legale	1.032
<i>Disponibili e distribuibili</i>	
- utili a nuovo	4.038
- perdita dell'esercizio	(816)
Altre Riserve	
<i>Disponibili e distribuibili</i>	
- ex Fondo rischi finanziari	9.413
- altre riserve ex art. 7 D.Lgs. n. 38/2005	9.154
Totale	27.981

(1) La disponibilità è riferita alla possibilità di utilizzare la riserva a copertura delle perdite.

Secondo quanto disposto dall'art. 109, comma 4 lett. b) del TUIR, al 31 dicembre 2010 le riserve di patrimonio netto e gli utili di esercizio possono essere distribuite senza concorrere alla formazione del reddito imponibile fino a 27.791 migliaia di euro. La differenza di 30 migliaia di euro corrisponde agli accantonamenti dedotti ai soli fini fiscali, con evidenza nella dichiarazione dei redditi, al netto della relativa fiscalità differita, e non ancora recuperati a tassazione.

■ Parte C - Informazioni sul Conto economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

(migliaia di €)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2010	2009
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5 Crediti					
5.1 Crediti verso banche			4	4	8
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		6.994		6.994	7.983
6 Altre Attività					27
7 Derivati di copertura				-	-
TOTALE	-	6.994	4	6.998	8.018

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

(migliaia di €)

Forme tecniche:				Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009
	Finanziamenti	Titoli	Altro		
Voci					
1. Debiti verso banche				-	1
2. Debiti verso enti finanziari	282			282	553
3. Debiti verso clientela	2.094		16	2.110	1.998
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività				-	
8. Derivati di copertura					
Totale	2.376		16	2.392	2.552

Gli interessi passivi su debiti verso enti finanziari si riferiscono ai rapporti con eni adfin S.p.A.
 Gli interessi passivi su debiti verso clientela si riferiscono ai rapporti di natura finanziaria con Eni S.p.A..

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

 2.1 *Composizione della voce 30 “Commissioni attive”*

(migliaia di €)

	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009
Dettaglio		
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring	4.688	4.240
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni		
Totale	4.688	4.240

 2.2 *Composizione della voce 40 “Commissioni passive”*

(migliaia di €)

	Valori al 31.12.2010	Valori al 31.12.2009
Dettaglio/Settori		
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni:		
- bancarie	88	61
Totale	88	61

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60*4.1 Composizione della voce 60 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”*

(migliaia di €)

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Finanziamenti					0
1.4 Altre attività	2.633			(2)	2.631
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività			(2.598)		(2.598)
3. Attività e passività finanziarie: differenze cambio					
4. Derivati finanziari					
5. Derivati su crediti					
Totale	2.633	0	(2.598)	(2)	33

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

(migliaia di €)

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2010	Totale 2009
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring		1				
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
- per leasing						
- per factoring		1.793	(253)		1.540	920
- per crediti al consumo						
- altri crediti						
Totale	-	1.794	(253)		1.540	920

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110
9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"
Spese per il personale

(migliaia di €)

Voci/Settori	2010	2009
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.585	1.851
b) oneri sociali	440	529
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	141	141
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		0
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	54	559
2 Altro personale in attività		29
3 Amministratori e sindaci	249	297
4 Personale collocato a riposo		
5 Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-4	-55
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	367	576
Totale	2.832	3.927

Le spese per il personale dipendente riguardano il personale a ruolo della Società. Le spese per altro personale si riferiscono ai costi relativi al personale ricevuto in prestito da altre società del Gruppo e a personale con contratto di lavoro interinale.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voce	31.12.2010		31.12.2009	
	personale a ruolo	personale in forza	personale a ruolo	personale in forza
a) dirigenti		1	0	2
b) quadri direttivi	9	9	13	13
c) restante personale	25	25	29	28
Totale	34	35	42	43

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

(migliaia di €)

	2010	2009
Voci / Settori		
- affitti e servizi di gestione infrastrutture	262	385
- forniture di beni e prestazioni di servizi	871	684
- spese di informatica e telecomunicazioni	290	314
- prestazioni professionali	203	238
- missioni, formazione e altri costi relativi al personale	-	55
- leasing operativi e noleggi	32	27
- assicurazioni	46	50
- altri costi	96	120
- imposte indirette e tasse	400	413
Totale	2.200	2.286

I costi per prestazioni professionali si analizzano come segue:

(migliaia di €)

	2010	2009
Attività di revisione e verifiche contabili	49	54
Attività di internal audit in outsourcing	51	51
Attività di supporto per adeguamenti gestionali		33
Prestazioni professionali di natura informatica	71	69
Spese legali, notarili e giudiziarie	32	31
Totale	203	238

Ai fini dell'informativa relativa alla pubblicità dei corrispettivi di revisione si segnala che i servizi di cui al primo punto della tabella sono gli unici forniti dalla società Pricewaterhousecoopers S.p.A. e Reconta Ernst & Young.

Sezione 10 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120*10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”*

(migliaia di €)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili		3		3
d) strumentali				
e) altri		5		5
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui concesse in leasing operativo				
Totale		8		8

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150*13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"*

(migliaia di €)

	2010	2009
Accantonamento al fondo benefici ai dipendenti		9
Accantonamento al fondo contenziosi	3.499	262
Accantonamento al fondo spese legali	16	134
Totale	3.515	405

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160*14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"*

(migliaia di €)

Voci	2010	2009
proventi relativi al personale	7	6
proventi per recuperi di costi diversi	181	209
prestazioni di servizio	58	52
sopravvenienze su crediti		63
altri proventi		5
Totale	246	335

14.2 Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

(migliaia di €)

Voci	2010	2009
Contributi di lavoro autonomo	2	2
Altri oneri		6
Totale	2	8

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

(migliaia di €)

	2010	2009
1. Imposte correnti	1.303	1.082
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	32	505
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(1.703)	323
5. Variazione delle imposte differite	571	(1.181)
Imposte di competenza dell'esercizio	203	729

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di €)

Utile prima delle imposte	-	613
Voci non rilevanti Irap		7.834
Imposte teoriche:		179
di cui per Ires (aliquota 27,50%)	-	169
di cui per Irap (aliquota 4,82%)		348
Imposte effettive		203
Tax rate teorico		-29,25%
Tax rate effettivo		-33,11%
Differenza tra tax rate teorico ed effettivo		3,86%

La differenza tra *tax rate* teorico e *tax rate* effettivo, pari al 3,86% (11,91% al 31 dicembre 2009), è così analizzata:

(migliaia di €)

	Ires			Irap		
	Imponibile	Imposta	Aliquota	Imponibile	Imposta	Aliquota
Reddito ante imposte	-	613		-	613	
Voci non rilevanti Irap					7.835	
Reddito imponibile teorico	(613)	(169)	27,50%	7.222	348	-56,75%
Componenti positivi imputati a patrimonio netto						
Variazioni in aumento di natura temporanea	7.598					
Variazioni in aumento di natura permanente	112	31	-5,04%	96	5	-0,75%
Variazioni in diminuzione di natura temporanea	(3.477)					
Variazioni in diminuzione di natura permanente	(36)	(10)	1,62%	(718)	(35)	5,64%
Reddito imponibile	3.584	(148)	24,09%	6.600	318	-51,87%
Effetto della variazione delle aliquote fiscali						
Altre variazioni		23	-3,81%		9	-1,52%
Aliquota effettiva		(125)	20,27%		327	-53,38%
Variazione tax rate originata dalle variazioni dell'imponibile Ires						7,23%
Variazione tax rate originata dalle variazioni dell'imponibile Irap						-3,37%
Variazione totale						3,86%

Sezione 19 – Conto economico: altre Informazioni

19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(migliaia di €)

Voci/Controparti	interessi attivi			commissioni attive			Totale 2010	Totale 2009
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti	3	2.570		4.606			7.179	8.217
- su crediti futuri			311		82		393	460
- su crediti acquistati a titolo definitivo			4.114				4.114	3.581
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Crediti al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	3	0	6.995	0	4.688		11.686	12.258

■ Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 – Valore lordo e valore di bilancio

Voce/valori	Totale 2010			Totale 2009		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
(migliaia di €)						
1. Attività in bonis						
- Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	111.046	(313)	110.733	93.006	(232)	92.774
- cessioni di crediti futuri	10.275	(29)	10.246	12.102	(36)	12.066
- altre	100.771	(284)	100.487	80.904	(196)	80.708
- Esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)	227.171	(640)	226.531	147.828	(441)	147.387
2. Attività deteriorate						
2.1 Sofferenze						
- Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	513	(513)	-	766	(766)	-
- cessioni di crediti futuri						
- altre	513	(513)	-	766	(766)	
- Esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.2 Incagli						
- Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	2.009	(380)	1.629	1.537	(375)	1.162
- cessioni di crediti futuri						
- altre	2.009	(380)	1.629	1.537	(375)	1.162
- Esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)	16.320	(3.093)	13.227	7.537	(1.541)	5.996
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	16.320	(3.093)	13.227	7.537	(1.541)	5.996
2.3 Esposizioni Ristrutturate						
- Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri						
- altre						
- Esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.4 Esposizioni Scadute						
- Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	431	(1)	430	923	(46)	877
- cessioni di crediti futuri						
- altre	431	(1)	430	923	(46)	877
- Esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)	911	(3)	908	588	(1)	587
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	911	(3)	908	588	(1)	
Totale	358.401	(4.943)	353.458	252.185	(3.402)	248.783

B.2 – Vita residua delle esposizioni e del “montecrediti”**B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: Anticipi e “ montecrediti”**

(migliaia di €)

	Anticipi		Montecrediti	
	2010	2009	2010	2009
fasce temporali				
a vista	1.263	13.106	16.179	94
fino a 3 mesi	53.508	48.703	86.642	119.888
tra 3 mesi fino a 6 mesi	1.695	1.499	2.268	7.717
tra 6 mesi a 1 anno	2.636	2.391	3.477	3.328
oltre 1 anno	3.023	1.068	19.452	21.679
durata indeterminata	39.952	29.377	92.324	107.487
Totale	102.077	96.144	220.342	260.193

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

(migliaia di €)

Esposizioni

	2010	2009
	fasce temporali	
a vista		
fino a 3 mesi	123.199	83.463
tra 3 mesi fino a 6 mesi	15.502	3.124
tra 6 mesi a 1 anno	13.532	7.435
oltre 1 anno	29.185	39.230
durata indeterminata	44.460	22.701
Totale	225.878	155.953

B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

(migliaia di €)

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione			Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Rettifiche di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	
Specifiche su attività deteriorate								
<i>Esposizioni verso cedenti</i>								
- Sofferenze	766					(253)		513
- Incagli	1.916					(1.536)		380
- Esposizioni ristrutturate								
- Esposizioni scadute	46					(45)		1
<i>Esposizioni verso debitori ceduti</i>								
- Sofferenze								
- Incagli		3.093						3.093
- Esposizioni ristrutturate								
- Esposizioni scadute	1	2						3
Di portafoglio su altre attività								
Esposizioni verso cedenti	232	81						313
Esposizioni verso debitori ceduti	441	199						640
Totale	3.402	3.375	0		0	0	(1.834)	4.943

B.4 – Altre informazioni**B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

(migliaia di €)

Voci	2010	2009
1. Operazioni pro soluto	1.336.831	953.287
- di cui acquisiti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro solvendo	585.438	795.632
Totale	1.922.269	1.748.919

B.4.2 – Servizi di incasso

(migliaia di €)

Voce	2010	2009
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio		
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	104.060	29.988
Totale	104.060	29.988

Nell'ambito dell'attività di *factoring* svolta in *pool* in qualità di capofila la Società effettua, per conto degli altri partner partecipanti al *pool*, l'incasso dei crediti che sono stati loro riceduti. Al 31 dicembre 2010 tali crediti ammontano a 104.060 migliaia di euro (29.988 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

B.4.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

(migliaia di €)

Voce	2010	2009
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio		
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	801.477	780.357
Totale	801.477	780.357

Il valore nominale dei crediti futuri acquisiti per operazioni di factoring, così come risulta dai relativi contratti di cessione, è pari a 801.477 migliaia di euro (780.357 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). I suddetti ammontari si riferiscono al valore nominale dei contratti di cessione per crediti futuri al lordo delle quote delle operazioni in pool con altri partner.

D. GARANZIE E IMPEGNI**D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni**

(migliaia di €)

	Valore al 2010	Valore al 2009
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
b) Enti finanziari		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>		
- Clientela		
<i>i) a utilizzo certo</i>		
<i>ii) a utilizzo incerto</i>	690.346	668.936
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni irrevocabili		
Totale	690.346	668.936

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Serfactoring sviluppa la propria attività di *factoring*, che ha come contenuto essenziale l'acquisto di crediti commerciali, instaurando rapporti di *factoring* prevalentemente con controparti cedenti che presentano come debitore ceduto Società appartenenti al Gruppo Eni e con società dell'Eni cedenti.

Il cosiddetto comparto Terzi su Terzi è relativo pressoché esclusivamente ad operatività con Società partecipate dal Gruppo Eni in ruolo di debitore o nell'ambito di progetti di interesse del Gruppo.

In tale contesto profili di rischio connessi con lo svolgimento dell'attività sono principalmente riconducibili al rischio di credito, al rischio di mercato (tasso di interesse e tasso di cambio) e al rischio operativo.

Come già evidenziato nella Relazione, a seguito del provvedimento Banca d'Italia n. 0558530/10 è stata disposta la cancellazione dall'elenco speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB.

Serfactoring non è più pertanto soggetta alla normativa di Vigilanza prudenziale di cui alla circolare B.I. n. 216/96 e successive modifiche (Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale).

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

3.1.1. Aspetti generali

Nell'ambito dell'operatività di *factoring* il rischio di credito si fraziona strutturalmente sulle controparti della relazione: il cliente cedente ed il debitore ceduto.

Nel caso di Serfactoring, considerata la preponderante operatività con Società del Gruppo di appartenenza nel ruolo di debitore sia nei contratti di cessione pro-soluto/titolo definitivo che pro-solvendo, la Società valuta il proprio rischio di credito avuto riguardo a tale condizione.

3.1.2 Politiche di gestione del rischio di credito

I contratti di cessione pro-soluto e a titolo definitivo riguardano prevalentemente operazioni con società dell'Eni nel ruolo di debitore ceduto e sono posti in essere con controparti cedenti di elevato standing che, per ragioni di uniformità di trattamento gestionale dei crediti vantati verso la propria clientela, richiedono la formula pro-soluto.

I casi di cessione pro-soluto di crediti nei confronti di società non controllate dall'Eni hanno un rilievo marginale e sono comunque riservate a nominativi primari (società collegate Eni o partecipanti a progetti di Gruppo) sui quali vengono effettuate valutazioni finalizzate a consentire la previsione dell'insorgere del rischio di insolvenza.

Nel caso dell'operazione sviluppata con le aziende operanti nell'attività di installazione di apparecchiature (rete *Eni Energy Store* della divisione *Gas & Power* di Eni e della Toscana Energia Clienti) che cedono a titolo definitivo i crediti nei confronti dell'utenza gas, il rischio di credito è misurato in ragione dell'elevato frazionamento sui debitori ceduti e sulla incidenza dell'insolvenza periodicamente monitorata.

L'intervento pro-solvendo, che ha prevalente natura di supporto finanziario per il cedente, ha anch'esso la caratteristica di realizzarsi quasi esclusivamente con operazioni aventi società del Gruppo Eni in ruolo debitore. Sono peraltro effettuate analisi caso per caso del rischio connesso con l'intervento valutando preliminarmente il merito creditizio del cedente, al fine di escludere l'esistenza di elementi identificativi di un possibile manifestarsi del rischio di insolvenza, procedendo quindi a definire modalità operative del rapporto di *factoring* coerenti con la qualità del cedente e con la natura del rapporto commerciale sottostante.

Forme tecniche maggiormente rischiose, quali le anticipazioni a fronte di cessione di crediti futuri, sono riservate a nominativi cedenti con i quali, premesse le succitate valutazioni sulla capacità creditizia, il rapporto di fornitura con il Gruppo risulta consolidato nel tempo ed il rapporto di *factoring* abbia avuto andamento costante e regolare.

Sotto il profilo organizzativo la Società svolge i processi di valutazione della clientela attraverso strutture organizzative separate da quelle cui sono affidati i processi di gestione e da quelle che provvedono al sistematico monitoraggio delle posizioni dei cedenti e dei debitori.

In tema di linee di gestione degli affidamenti, la Società si è dotata di procedure che regolano specifiche e ricorrenti tipologie di rischio e disciplinano i controlli sulle posizioni irregolari.

Non sono individuati strumenti di copertura diretta del rischio di credito, tranne la definizione periodica delle svalutazioni analitiche delle singole posizioni classificate a rischio di esigibilità (sofferenze e incagli).

La Società, in funzione del profilo di rischio del debitore affidato e in via preferenziale, acquisisce idonee (o, in ogni caso, opportune) garanzie a fronte degli affidamenti concessi; la Società rinuncia ad acquisire idonee garanzie solamente quando ritiene che il profilo dell'affidato non sia connotato da una significativa esposizione al rischio di *default*. La concessione di credito è basata qualitativamente sul merito creditizio e, quantitativamente, è commisurata alla dimensione del fatturato ceduto.

Le suddette procedure sono incorporate nel regolamento organizzativo interno della società.

Inoltre, con riferimento ai crediti deteriorati, la Società ha adottato specifiche procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni. Il regolamento organizzativo della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione recepisce, tra l'altro, la procedura di Gestione del credito che disciplina:

- le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore, i fattori che consentono il passaggio tra le varie categorie di crediti e in generale, il grado di formalizzazione dei passaggi di stato. La procedura prevede la classificazione del debitore in: 1) operante; 2) in eliminazione; 3) in contenzioso;
- lo stralcio definitivo delle partite anomale, che è deliberato dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato; nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 non sono stati contabilizzati stralci definitivi di crediti.

In particolare, la definizione, gestione, controllo e recupero delle partite anomale è effettuato con l'assistenza della struttura legale della controllante eni adfin S.p.A. che opera sulla base di linee guida e procedure specifiche emanate dalla Capogruppo.

A tal fine, almeno in occasione del bilancio viene predisposta la valutazione analitica delle pratiche relative a crediti deteriorati sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Le partite in sofferenza o incagliate, pari a 14.856 migliaia di euro (7.158 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) sono costituite pressoché esclusivamente da posizioni di cedenti in procedura concorsuale nei cui confronti la normale autoliquidabilità dell'esposizione non si è potuta realizzare generalmente a causa di contestazioni sui crediti ceduti non regolarizzate con successive presentazioni per il venir meno dell'operatività del fornitore.

Le suddette partite sono svalutate analiticamente mediante accantonamento al fondo specifico effettuando caso per caso le opportune valutazioni in base all'esito presunto della procedura.

Le rettifiche collettive sui crediti, pari a 4.430 migliaia di euro (2.636 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) sono effettuate collettivamente con criteri prudenziali tenuto conto del soggetto controparte nonché, considerato il contenuto andamento storico delle perdite, avvalendosi anche di parametri di riferimento esterni.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia*

(migliaia di €)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche						-
6. Crediti verso enti finanziari					463	463
7. Crediti verso clientela		14.856		1.338	336.888	353.082
8. Derivati di copertura						-
9. Altre attività					3.630	3.630
Totale 2010	-	14.856	-	1.338	340.981	357.175
Totale 2009	-	7.158	-	1.464	244.272	252.894

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti

(migliaia di €)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
<i>Esposizioni per cassa</i>				
1) Sofferenze	513	(513)		0
2) Attività incagliate	18.330	(3.474)		14.856
3) Attività ristrutturate				
4) Attività scadute	1.342	(4)		1.338
<i>Esposizioni fuori bilancio</i>				
1) Sofferenze				
2) Attività incagliate				
3) Attività ristrutturate				
4) Attività scadute				
TOTALE A	20.185	(3.991)	0	16.194
B. ATTIVITA' IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	3.280		(9)	3.271
- Altre esposizioni	334.936		(943)	333.993
TOTALE B	338.216	0	(952)	337.264
TOTALE (A+B)	358.401	(3.991)	(952)	353.458

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

La distribuzione delle esposizioni verso la clientela è rappresentata nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

3.2 Rischi di mercato

Per rischio di mercato si intende la possibilità che si verifichino andamenti disallineati tra gli impieghi e la raccolta derivanti dall'esposizione alle fluttuazioni di variabili di mercato (tassi di interesse e tassi di cambio).

Per quanto attiene agli equilibri quantitativi, l'operatività dell'azienda è strutturata nell'ambito della programmazione finanziaria di Gruppo che è l'esclusivo fornitore della provvista finanziaria.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Per rischio di tasso di interesse si intende la possibilità che si verifichino andamenti disallineati tra gli impieghi fruttiferi e le passività onerose.

Al riguardo è politica della Società non assumere rischi di tasso, stipulando contratti con la clientela che prevedono l'applicazione di tassi variabili ovvero coprendo l'eventuale rischio di tasso attraverso forme adeguate di copertura di tesoreria.

In particolare, a fronte di operazioni di *factoring* pro-soluto a tasso fisso poste in essere con la clientela, la raccolta per far fronte a questa operazione è stata definita in maniera analoga mediante la stipula di finanziamenti di importo e durata sostanzialmente corrispondente all'importo anticipato, anch'essi regolati a tasso fisso.

Informazioni di natura quantitativa**1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Voci/durata residua	(migliaia di €)					
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni Durata in determinata
1. Attività						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Crediti	205.559	17.351	16.415	32.829		84.716
1.3 Altre attività						
2. Passività						
2.1 Debiti	251.551	152	4.657	38.744		4.026
2.2 Titoli di debito						
2.3 Altre passività						
3. Derivati finanziari						
Opzioni						
3.1 Posizioni lunghe						
3.2 Posizioni corte						
Altri derivati						
3.1 Posizioni lunghe						
3.2 Posizioni corte						

3.2.2 RISCHIO PREZZO

La Società non è soggetta a rischio di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Rientrano nell'ambito di applicazione del presente profilo di rischio tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") in valuta.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non assume in proprio, se non in via del tutto marginale, rischi di cambio sugli impieghi.

Le eventuali esposizioni trovano copertura diretta con operazioni valuta su valuta di segno contrario.

La Società adotta quindi la politica della copertura del rischio di cambio attraverso il finanziamento delle esposizioni verso la clientela per ammontari e valuta corrispondenti.

Eventuali posizioni “soggette a rischio di cambio”, per eccessiva onerosità o complessità delle operazioni di copertura necessarie, possono essere coperte mediante impegni del cedente contrattualmente definiti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	(migliaia di €)					
	Dollari USA	Sterlina	Yen	Dollari Canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	6.013	0				220
1.4 Altre attività finanziarie	3.078	319				
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie						
3.1 Debiti	8.528	305				220
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività	438	8				
5. Derivati						
5.1 Posizione lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale attività	9.091	319				
Totale passività	8.966	313				
Sbilancio (+/-)	125	6				

Al 31 dicembre 2010, così come negli esercizi precedenti, la Società non aveva in essere derivati per la copertura del rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Sono così definiti i rischi di perdita dipendenti da carenze ed errori nei processi interni, nelle risorse umane e nei sistemi oppure da eventi esterni.

Il Sistema di controllo interno della Serfactoring, articolato sui tre livelli (controlli di linea, controlli del Risk Controller e controlli dell'Internal Audit) ed il Sistema Normativo Interno, con particolare riguardo alle Procedure Operative, sono gli strumenti di cui la Società si è dotata per la tutela dei rischi operativi.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Come già precedentemente indicato, la Società è dotata di specifiche procedure che regolano le attività di controllo sui rischi in esame, integrate nel Regolamento Organizzativo Interno approvato dal Consiglio di Amministrazione.

■ Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è costituito da capitale sociale, riserva legale, riserva straordinaria e altre riserve e risulta adeguato alle esigenze operative della società.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alla sezione 12 Patrimonio.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(migliaia di €)

Voci/valori		31.12.2010	31.12.2009
1	Capitale	5.160	5.160
2	Sovrapprezzi di emissione		
3	Riserve	23.637	23.536
	- di utili		
	a) legale	1.032	1.032
	b) statutaria		
	c) azioni proprie		
	d) altre	4.038	3.937
	- altre	18.567	18.567
4	(Azioni proprie)		
5	Riserve da valutazione	-	-
	- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	- Attività materiali		
	- Attività immateriali		
	- Copertura di investimenti esteri		
	- Copertura dei flussi finanziari		
	- Differenze di cambio		
	- Attività non correnti e gruppi di attività in via di - dismissione		
	- Leggi speciali di rivalutazione		
	- Utili/perdite attuariali relativi a piani - previdenziali a benefici definiti		
	Quota delle riserve da valutazione relative a - partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6	Strumenti di capitale		
7	Utili (perdita) d'esercizio	-816	1.671
	Totale	27.981	30.367

La società è iscritta all'elenco intermediari finanziari ex art. 106 e quindi non sono previsti il calcolo del Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti di vigilanza.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di €)

Voci		Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(613)	203	(816)
	Altre componenti reddituali			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	- rettifiche da deterioramento			0
	- utili/perdite da realizzo			0
	c) altre variazioni			0
30	Attività materiali	0	0	0
40	Attività immateriali	0	0	0
50	Copertura di investimenti esteri	0	0	0
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
60	Copertura di flussi finanziari	0	0	0
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
70	Differenze di cambio	0	0	0
	a) variazioni di valore			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
80	Attività non correnti in fase di dismissione	0	0	0
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	0	0	0
100	Quota di riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0	0
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico	0	0	0
	- rettifiche da deterioramento			0
	- utili/perdite da realizzo			0
	c) altre variazioni			0
110	Totale altre componenti reddituali	0	0	0
120	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(613)	203	(816)

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2010 la Società non ha crediti nei confronti di amministratori e sindaci e non ha rilasciato garanzie a favore degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente attività di *factoring*, provvista ed impieghi di mezzi finanziari e prestazioni di servizi.

Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Sono di seguito evidenziati gli ammontari dei rapporti con le parti correlate:

(migliaia di €)

Rapporti di factoring	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Imprese finanziarie di gruppo				
Eni adfin SpA	376			
Totale	376	0	0	0
Altre imprese del gruppo Eni				
Agenzia Giornalistica Italia SpA	1.146			
Agip KCO	140			
ASG Scarl	170			
Comp. Nap. Illumin.Scald. Gas SpA	95			
Costiero Gas Livorno SpA	4			
Ecofuel SpA	9			
EMC BV European Maritime Commerce	0			
Eni Congo S.A.	25.367			
Eni Corporate University SpA	21			
Eni Div Exploration & Production	2.999			
Eni Div Gas & Power	1.849			
Eni Div Refining & Marketing	5.675			
Eni Iran BV	1			
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	227			
Eni Rete Oil&Nonoil SpA	0			
Eni SpA	11.337			
Eni Tunisia BV	239			
Eniservizi SpA	2.485			2
GNL Italia SpA	14			
Intermare Sarda SpA	0			
LNG Shipping SpA	8			
Polimeri Europa SpA	1.947			
Ravenna Servizi	39			
Saipem Com Mar Socied Unipessoal	860			
Saipem Contracting Nigeria	558			
Saipem Energy Services SpA	2.882			
Saipem Kazakhstan	5.404			
Saipem Misr For Petroleum services	1			
Saipem S.A.	3.825			198
Saipem S.A. Angola	17			
Saipem SpA	63.304			885
Saipem UK LTD	45			
Saudi Arabian Saipem LTD	3			

Servizi Aerei SpA	0			
Servizi Fondo Bombole Metano SpA	3			
Snam Rete Gas SpA	18.440			
Sanmprogetti Chioda Sas	9.981			
Sanmprogetti Saudi Arabia LTD	220			
Società Adriatica Idrocarburi	132			
Società Ionica Gas Spa	34			
Società Italiana per il Gas	2.863			
Stogit SpA	1.025			
Syndial SpA	391			
Tecnomare SpA	91			
Toscana Energia Clienti	50			
Totale	163.901	-	-	1.085
Altre imprese correlate				
Elsag Datamat Spa	4			
Iniziative Industriali spa	-			1
Totale	4	-	-	1
Totale generale	164.281	-	-	1.086

Relativamente alle attività di factoring svolte nell'interesse del Gruppo, si evidenzia che, in aggiunta ai rapporti sopra indicati (164.277 migliaia di euro), la società ha erogato 92.982 migliaia di euro a cedenti terzi a fronti di cessioni pro solvendo nei confronti di imprese del gruppo. Pertanto l'acquisto di crediti che ha coinvolto imprese del gruppo come cedente ovvero come debitore ceduto, al lordo delle quote delle operazioni in pool, ammonta complessivamente a 257.259 migliaia di euro.

Le altre imprese terze sono correlate ad Eni per il tramite di un componente del Consiglio di Amministrazione di Eni SpA

(migliaia di €)

Rapporti finanziari	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
Imprese finanziarie di gruppo				
Eni Adfin SpA		0	282	
Totale	-	0	282	-
Altre imprese del gruppo Eni				
Eni SpA	3.325	276.289	2.110	1
Totale	3.325	276.289	2.110	1
Totale generale	3.325	276.289	2.392	1

(migliaia di €)

Rapporti non finanziari	Altri Crediti	Altri debiti	Costi	Ricavi
Imprese finanziarie di gruppo				
Eni Adfin SpA	120	1.593	1.428	
Eni Insurance Limited			30	
Totale	120	1.593	1.458	0
Altre imprese del gruppo Eni				
Eni SpA	9	85	52	26
Eniservizi SpA		3	3	
Eni Corporate University SpA		2	17	
Saipem SpA	23			20
Snam Rete Gas SpA	4			12
Syndial SpA	4	51	51	
Totale	40	141	123	58

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Direzione e coordinamento d'impresa

Serfactoring è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni SpA.

A norma dell'articolo 2497-bis del Codice civile si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2009 dell'Eni SpA..

Stato patrimoniale

(unità di euro)	Note	31.12.2008		31.12.2009	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(1)	718.058.527		427.811.301	
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita					
Crediti commerciali e altri crediti	(2)	14.402.775.430	7.367.803.872	13.861.603.430	8.335.254.525
- crediti finanziari		5.140.456.625		6.227.146.894	
- crediti commerciali e altri crediti		9.262.318.805		7.634.456.536	
Rimanenze	(3)	1.819.407.811		1.265.537.486	
Attività per imposte sul reddito correnti	(4)	7.397.169		437.339.653	
Attività per altre imposte correnti	(5)	149.433.910		421.029.821	
Altre attività	(6)	1.122.643.066	690.746.656	666.222.306	
		18.219.715.913		17.079.543.997	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(7)	6.142.811.018		5.930.160.616	
Rimanenze immobilizzate-scorte d'obbligo	(8)	1.027.841.428		1.636.783.048	
Attività immateriali	(9)	1.014.560.255		987.766.039	
Partecipazioni	(10)	26.720.323.944		29.373.778.954	
Altre attività finanziarie	(11)	8.633.794.261	8.613.783.161	9.729.005.419	9.705.772.636
Attività per imposte anticipate	(12)	1.683.017.037		1.759.019.091	
Altre attività	(13)	787.956.920	522.067.938	698.199.134	202.934.305
		46.010.304.863		50.114.712.301	
Attività destinate alla vendita	(14)			911.475.097	
TOTALE ATTIVITA'		64.230.020.776		68.105.731.395	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(15)	5.839.143.446	3.536.441.118	3.177.409.315	2.597.162.670
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(16)	217.084.197	1.106.374	2.496.014.710	102.788.595
Debiti commerciali e altri debiti	(17)	7.334.658.487	3.013.053.267	6.204.933.991	2.737.032.714
Passività per imposte sul reddito correnti	(18)	687.167.704		151.223.563	
Passività per altre imposte correnti	(19)	1.178.581.389		914.159.803	
Altre passività	(20)	1.340.156.147	889.481.627	968.781.398	284.035.818
		16.596.791.370		13.912.522.780	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(21)	11.019.581.234	272.260.000	15.934.562.256	176.254.882
Fondi per rischi e oneri	(22)	3.189.091.158		3.208.398.269	
Fondi per benefici ai dipendenti	(23)	305.008.074		305.632.836	
Passività per imposte differite					
Altre passività	(24)	3.070.484.725	853.847.456	2.600.942.939	775.834.270
		17.584.165.191		22.049.536.300	
TOTALE PASSIVITA'		34.180.956.561		35.962.059.080	
PATRIMONIO NETTO					
	(25)				
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		27.455.522.705		30.686.632.895	
Utile (perdita) dell'esercizio		6.744.606.179		5.060.639.549	
Acconto sul dividendo		(2.358.640.337)		(1.811.203.318)	
Azioni proprie		(6.756.885.331)		(6.756.857.810)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		30.049.064.215		32.143.672.315	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		64.230.020.776		68.105.731.395	

Conto economico

(unità di euro)	Note	2008		2009	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	(27)				
Ricavi della gestione caratteristica		47.605.064.656	10.569.321.359	32.542.516.370	7.775.753.164
Altri ricavi e proventi		215.726.158		269.863.196	
Totale ricavi		47.820.790.814		32.812.379.566	
COSTI OPERATIVI					
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(28)	(44.084.894.528)	(22.973.939.502)	(29.215.917.339)	(16.793.745.064)
- di cui non ricorrenti		20.880.000			
Costo lavoro		(1.032.703.795)		(1.077.421.416)	
- di cui non ricorrenti					
Ammortamenti e svalutazioni		(1.121.502.682)		(1.052.944.952)	
ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI	(29)	505.220.504	(249.448.586)	(163.078.025)	347.849.620
UTILE OPERATIVO		2.086.910.313		1.303.017.834	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(30)				
Proventi finanziari		4.766.012.225	728.698.254	3.746.258.365	405.378.138
Oneri finanziari		(4.631.614.010)	(240.579.286)	(4.099.447.333)	(74.189.975)
Strumenti derivati		22.128.496	(74.543.122)	7.990.456	5.538.545
		156.526.711		(345.198.512)	
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI	(31)	4.806.586.763		4.752.776.841	1.356.981.665
- di cui non ricorrenti				(250.000.000)	
UTILE ANTE IMPOSTE		7.050.023.787		5.710.596.163	
Imposte sul reddito	(32)	(305.418.208)		(649.956.614)	
UTILE DELL'ESERCIZIO		6.744.605.579		5.060.639.549	
Utile per azione semplice	(35)	1,85		1,40	

I dati essenziali dell'Eni SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice civile sono estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni SpA al 31 dicembre 2009, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile presso la sede della Società Eni SpA o presso Borsa Italiana.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

il Consiglio di amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio al 31 dicembre 2010 di Serfactoring SpA che chiude con la perdita di 816.445 euro;

- coprire la perdita dell'esercizio 2010 per pari importo mediante l'utilizzo degli utili portati a nuovo.

Si ricorda, infine, che la riserva legale è pari ad euro 1.032.000 che rappresenta il quinto del capitale sociale, in conformità al disposto dell'art. 2430 del Codice Civile.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Serfactoring S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale per l'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio 2010

Signori azionisti, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza nel rispetto della normativa vigente, avendo presenti i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché nel rispetto delle indicazioni emanate dalla Banca d'Italia, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

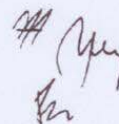
La nostra attività di vigilanza e controllo è cominciata il 19 aprile 2010 data in cui ci è stato conferito l'incarico per il triennio 2010-2012.

In merito all'attività svolta nel corso dell'esercizio 2010, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, che sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia. Sulla base delle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che le operazioni poste in essere dalla società sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In particolare:
 - la società dopo aver presentato alla Banca d'Italia l'istanza di cancellazione dall'elenco speciale degli intermediari finanziari ex art.107 del TUB ha ottenuto da Banca d'Italia il provvedimento con il quale è stata disposta la cancellazione della società dall'elenco suddetto. La società continuerà ad essere iscritta nell'elenco generale ex - art. 106 del TUB e ad operare nei confronti del pubblico.

Serfactoring S.p.A.

- è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione della società la deliberazione preliminare all'acquisto del ramo di azienda di eni adfin "Prestiti ai dipendenti" del gruppo eni. Per permettere tale operazione si è reso necessario un ampliamento dell'oggetto sociale per comprendervi anche la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma;
- non risultano effettuate operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con altre parti correlate o con terzi in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società;
- dalle informazioni rese disponibili nel corso dei Consigli di Amministrazione non risulta che gli amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto di interesse con la società. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione e nelle note al bilancio di esercizio ha fornito esaustiva illustrazione delle operazioni infragruppo e poste in essere con altre parti correlate esplicitandone gli effetti economici e rappresentando le operazioni come regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile e non abbiamo conoscenza di altri fatti o di esposti di cui dare menzione all'Assemblea;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto del principio di corretta amministrazione non riscontrando insufficienze degne di menzione, anche sulla scorta delle risultanze dell'attività di controllo effettuata trimestralmente dalla società di revisione;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni. Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema;



Serfactoring S.p.A.

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Dall'attività svolta non sono emerse situazioni o fatti critici che possono far ritenere non adeguato il Sistema di Controllo Interno della Società nel suo complesso. In particolare in esecuzione del Piano Integrato di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 febbraio 2010, è stato effettuato l'intervento di audit alle "Attività di gestione dei sistemi informatici". Le azioni correttive per la sistemazione delle carenze riscontrate sono state concluse;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/01 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. Nella riunione del 14 ottobre il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato la modifica della composizione dell'Organismo di Vigilanza da monocratico a collegiale, anticipando il recepimento della Management System Guideline eni "Composizione Organismi di Vigilanza e Svolgimento delle attività di competenza, a supporto delle società controllate da eni s.p.a." avvenuto in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione della società del 21 dicembre 2010. L'attuale composizione dell'Organismo di Vigilanza della società è di tre membri interni e rispetta i requisiti minimi previsti nell'MSG sopraindicata;
- abbiamo avuto occasione di incontrare il nuovo Organismo di Vigilanza che ci ha:
 - comunicato che la società sta completando l'aggiornamento del Modello 231 relativamente alla fattispecie dei "delitti informatici e trattamento illecito dei dati" che prevede di concludere per la fine del mese di marzo 2011;
 - illustrato le modalità di diffusione e comunicazione del modello e l'attività di formazione effettuata;
 - illustrato il piano delle attività di vigilanza 2010 e delle attività svolte a suo completamento;
 - confermato il completamento delle azioni correttive successive ai suggerimenti formulati ad esito delle attività di vigilanza e di

Serfactoring S.p.A.

monitoraggio svolte.

Dall'incontro non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;

- con l'assemblea del 19 aprile 2010 è stato conferito l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2010-2018, ora revisione legale, alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. Abbiamo incontrato i responsabili della nuova società di revisione e nel corso di queste riunioni non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- nel corso della nostra attività non sono emerse omissioni fatti censurabili o irregolarità significative, tali da richiedere la segnalazione agli Organi di Vigilanza o menzione nella presente relazione;
- nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio si è riunito 6 volte ed ha assistito a 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a 4 riunioni del Comitato Esecutivo. Il Collegio Sindacale scrivente, incaricato dal 19 aprile 2010, si è riunito 3 volte e ha assistito alle ultime 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a tutte e 4 le riunioni del Comitato esecutivo constatando per queste la legittimità delle deliberazioni assunte.
- Con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 abbiamo vigilato per gli aspetti e le formalità non legate al controllo contabile, sull'impostazione e sulla sua generale conformità alla legge per ciò che attiene alla sua formazione e struttura; in particolare abbiamo potuto riscontrare che il bilancio risulta redatto secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia ed in applicazione dei principi contabili internazionali.
Abbiamo, inoltre, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.
- Ricordiamo che il controllo contabile per gli esercizi dal 2010 al 2018 è stato affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.. Abbiamo ottenuto la relazione di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2010 che si conclude con un giudizio senza rilievi.

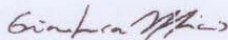
Serfactoring S.p.A.

Per quanto di competenza e tenuto conto che la relazione di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2010 non presenta rilievi, comuniciamo all'Assemblea degli Azionisti che non si evidenziano motivi ostativi circa l'approvazione del bilancio stesso. Comuniciamo, inoltre, che la perdita d'esercizio è adeguatamente fronteggiata dalle riserve di patrimonio netto della società.

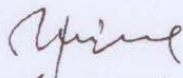
Milano, 21 marzo 2011

Il Collegio Sindacale

Dott. Gianluca Officio - Presidente



Dott. Francesco Messina

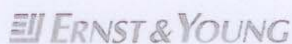
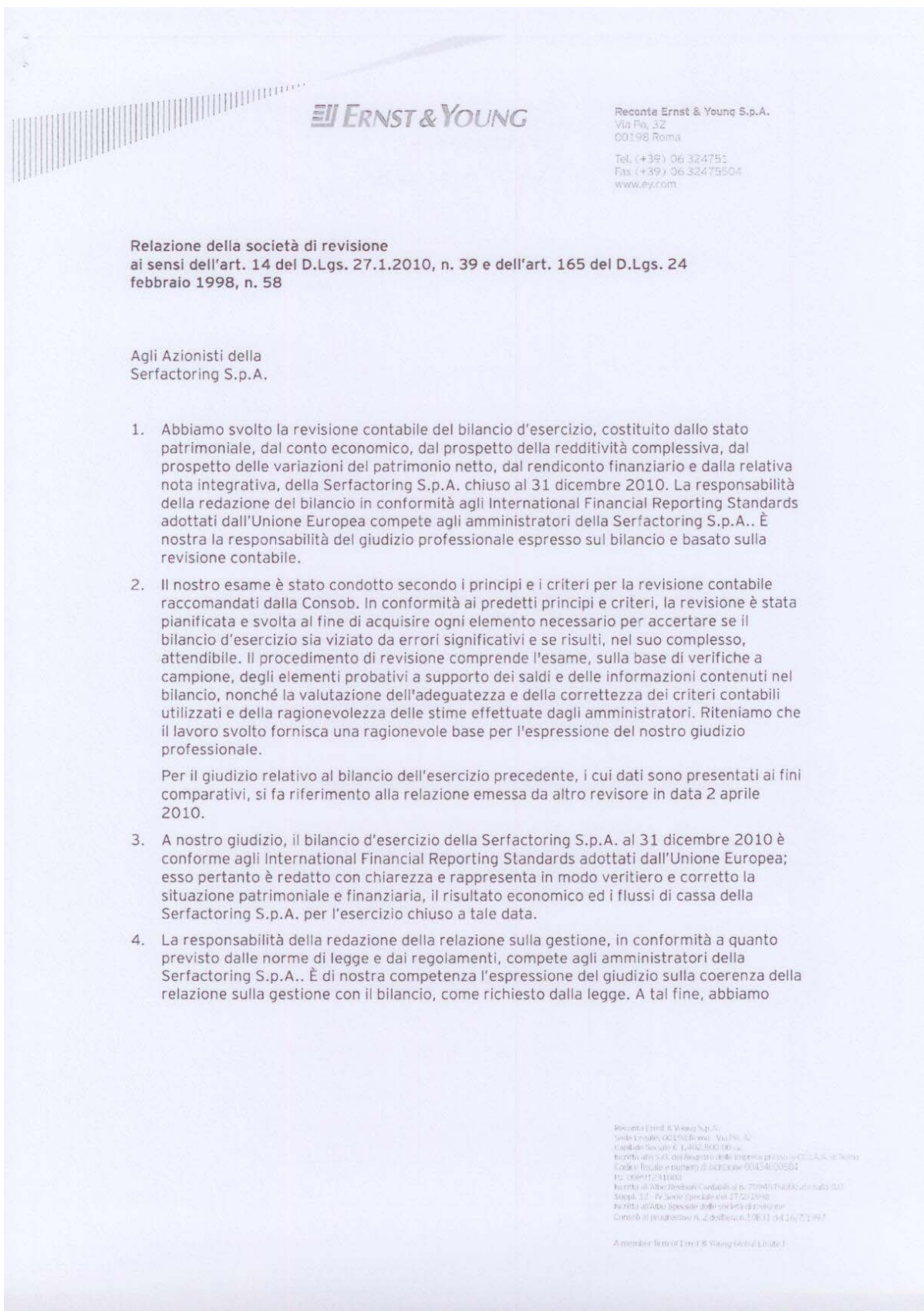


Dott. Pierpaolo Sganga



Relazione della Società di revisione





Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma
Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24
febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti della
Serfactorying S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Serfactorying S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Serfactorying S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 2 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Serfactorying S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Serfactorying S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Serfactorying S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.042.000.000,00
Inscritta alla S.A.S. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00454030584
P.I. 00691731000
Iscritta al Registro Imprese e Commercio al n. 279457 Tribunale di Roma D.L.
Sopra. S.P. - P.zza Sordani 101 - 00187 Roma
Inscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 del libro n. 10831 del 16/12/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Serfactoring S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Roma, 16 marzo 2011

Recosta Ernst & Young S.p.A.

Albena Pisani
(Sopra)

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 6 aprile 2011, preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A, accogliendo la proposta del Consiglio di Amministrazione, all'unanimità ha deliberato:

- di approvare il bilancio al 31.12.2010, che chiude con la perdita di 816.445 euro;
- di coprire la perdita dell'esercizio 2010 per pari importo mediante l'utilizzo degli utili portati a nuovo.